# PERIODICO ILLUSTRATO DI ATTUALITÀ E POLITICA







**ENNIO FERRARI SA**Via Perdaglie 1
6527 Lodrino

**T.** 091 863 33 55 **F.** 091 873 40 29 **E.** info@ennio-ferrari.ch

www.ennio-ferrari.ch



# **ANCHE LA CASA** PESA



Si alla deduzione fiscale dell'affitto

L'iniziativa elaborata che permette ai cittadini di dedurre l'affitto è stata presentata in Gran Consiglio dai deputati Fiorenzo Dadò, Giorgio Fonio e Maurizio Agustoni il 3.9.2021 ed è consultabile su www.ppd.ch





# IL TICINO DECRESCE? OCCORRE INVESTIRE

DI FIORENZO DADÒ, PRESIDENTE CANTONALE PPD

Le finanze cantonali non navigano in buone acque, ma le ricette di risanamento messe sul tavolo sono difficilmente applicabili. L'UDC vuole usare il macete e tagliare sulla spesa (quindi anche nel sociale) mentre i socialisti propongono di aumentare le imposte. Il PPD vede la questione in modo più equilibrato; prima di decidere come agire e chiedere eventualmente dei sacrifici ai cittadini, ritiene necessario analizzare seriamente la struttura della spesa in termini di efficacia ed efficienza, quindi capire se i 4'000 milioni di franchi del budget statale vengono spesi tutti nel migliore dei modi o se ci sono concreti margini di miglioramento. Solo in seguito si potranno proporre delle misure, con cognizione di causa.

#### **UNA VOTAZIONE DAGLI EFFETTI PERVERSI**

A maggio la popolazione verrà chiamata a esprimersi sull'iniziativa di Sergio Morisoli (sottoscritta anche da Lega e PLR) per il taglio generalizzato alla spe-

sa. Una votazione senza effetto pratico e quindi inutile, ma con risvolti inquietanti perché darebbe teoricamente a Governo e Parlamento l'autorizzazione politica per tagliare i servizi ai cittadini o aumentar loro le imposte. È pertanto all'orizzonte una stagione di veti incrociati e referendum che condannerà il Cantone all'immobilismo, proprio in un periodo in cui avremmo bisogno di positività, incentivi e collaborazione.

#### **FINANZE: RISANARE** O SPENDERE?

A doverci preoccupare seriamente è l'effetto perverso che questa discussione sta generando. L'ossessione oggi per il risanamento delle cifre, risulta inversamente proporzionale al coraggio di investire nel futuro dei giovani, ad esempio per affrontare un problema serio come quello del calo demografico. I dati ci indicano una drastica diminuzione delle nascite (la peggiore in Europa), un generale invecchiamento della popolazione, la crescente fuga

dei giovani per altri lidi più attrattivi e un calo di domiciliati. In parole povere, se non si interviene con proposte innovative, incentivi seri e mezzi cospicui, assisteremo a nuovi problemi economici e sociali, le cui ripercussioni si possono immaginare. In un recente convegno organizzato da Coscienza Svizzera è emerso che, oltre alla perdita di attrattività del Ticino, vedremo accrescere la spesa sanitaria, assistenziale e previdenziale fino all'insostenibilità. Anche il mercato del lavoro cambierà, cioè i giovani di oggi saranno costretti a lavorare più a lungo per finanziare la pensione. La vicina Italia, con problemi simili ai nostri ma indebitata fino al collo, grazie al programma EU Next Generation investirà moltissimo; cinquecento milioni di euro ai nostri confini nelle sole province di Como e di Varese. E noi? Che facciamo? Pur essendo la nazione meno indebitata al mondo non siamo in grado di allestire un programma e prevedere un investimento strategico degno di questo nome.

#### **IMPRESSUM**

POPOLO E LIBERTÀ

Periodico del PPD Ticino

Editore

Popolo e Libertà Ed. SA In redazione

Federica Galfetti, Arianna Cattaneo

#### Redazione e Segretariato

Viale Portone 5 cp 1570 6500 Bellinzona Tel. 091 825 12 45 Fax 091 825 85 51 redazione@popolo-liberta.ch

**Abbonamento e pubblicità** Tel. 091 825 23 77 segretariato@ppd-ti.ch

Tiratura 7.000 copie

Consulenza grafica Centro Stampa Ticino SA Stampa









COME VESTIRSI PER ANDARE A SCUOLA?

A CURA DI **ARIANNA CATTANEO**, COLLABORATRICE SCIENTIFICA

Nel mondo, sono diversi i Paesi che hanno imposto l'obbligo della divisa scolastica. In Svizzera, a più riprese, ne è stata proposta l'introduzione con lo scopo di limitare i pregiudizi sociali legati all'abbigliamento ed evitare eccessi di cattivo gusto. Abbiamo chiesto un parere sul tema al direttore della Scuola Media di Cevio Carlo Ambrosini e alla psichiatra Nicoletta Aloisio

# IL PUNTO DI VISTA DI UN DIRETTORE

**CARLO AMBROSINI**, direttore della Scuola Media di Cevio

La scelta dell'abbigliamento dei ragazzi crea tensioni e imbarazzo nel rapporto tra docenti e allievi?

Secondo la mia esperienza è molto raro. È però già successo che un abbigliamento trasandato dell'allievo fosse campanello d'allarme di una situazione personale del giovane.

Nel libro "Foglia di fico.
L'abito non fa l'allievo,
ma di certo non lo fa nudo"
Fontana Edizioni 2021, i docenti Sheila Pongan Arrigo e Roberto
Caruso si interrogano sulla definizione di abbigliamento scolastico
"consono", evidenziando l'importanza del dialogo e della comunicazione per trovare un punto
d'incontro con gli allievi. Come si
stabilisce cosa è "consono"?

In generale, il vecchio e caro "buon senso", laddove esiste ancora, basta per intendersi. L'adeguatezza può essere molto concreta: fa freddo mi vesto "pesante", fa caldo mi vesto "leggero". La scuola lascia volentieri alla moda il privilegio di influenzare l'abbigliamento di ragazzi e docenti; non è nostro compito far concorrenza agli influencer della moda. Semmai la scuola approfitta della tematica per sensibilizzare gli alunni e per aiutarli a formare un loro spirito critico su quanto viene proposto acriti-

camente dai molteplici canali di comunicazione.

Ci sono stati casi nella sua scuola per i quali è stato necessario intervenire nel riprendere chi scadeva nel cattivo gusto? Sono stati coinvolti i genitori? In che modo?

Casi rari ed isolati: abiti con scritte o immagini esplicite di sesso o violenza. In quel caso riflettiamo con l'allievo/a sul messaggio che sta veicolando e lo invitiamo a non mettere più la maglia incriminata. I genitori normalmente sono ben contenti che interveniamo poiché spesso loro stessi non hanno più alcuna presa educativa sui figli. Non ricordo contrasti con i genitori; a volte gli allievi si cambiano e/o truccano nel tragitto verso scuola e i loro genitori restano ignari.

Esistono delle linee guida o delle direttive cantonali che possano aiutare docenti e direzione nel prendere provvedimenti per i casi estremi e reiterati nel tempo? Se così non fosse, potrebbe aiutare avere delle disposizioni in tal senso?

Nelle disposizioni delle sedi ci possono essere dei richiami all'adeguatezza dell'abbigliamento, ma vere direttive no. Personalmente non ne vedo la necessità, anche perché faticherei a vederne l'applicabilità sul concreto. Ribadisco, con gli allievi ci vuole il dialogo, dobbiamo educarli non imporgli una "moda". Faccio l'esempio dei pantaloni strappati, una moda molto diffusa attualmente: vogliamo definire quanto "bucati" li possiamo tollerare? Mi sembrerebbe ridicolo. Piuttosto io mi mostro finto sorpreso e chiedo loro se hanno avuto un incidente, chiacchieriamo serenamente e riflettiamo su questo fatto bizzarro: oggi loro pagano fior di soldi per un paio di pantaloni che mia mamma o avrebbe rattoppato per lavorare nell'orto oppure avrebbe gettato nella spazzatura! Solitamente ci lasciamo simpaticamente ognuno nei suoi pensieri. Poi li osservo qualche giorno dopo e, "stranamente", i pantaloni che indossano sono molto meno bucati o per niente! Le direttive potrebbero servire piuttosto per i genitori che incitano e sostengono un abbigliamento non consono dei propri figli: gli adulti non si possono educare, per loro sono più utili norme precise.



#### IL PUNTO DI VISTA DI UNA PSICHIATRA

#### DR.SSA NICOLETTA ALOISIO,

Psichiatra e psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza, Capoclinica del Servizio medicopsicologico di Mendrisio

Quali sono i messaggi che i giovani vogliono veicolare attraverso la scelta dell'abbigliamento? Quanto è importante per loro potersi esprimere liberamente anche in questo modo?

La scelta dell'abbigliamento nei giovani è strettamente correlata al rapporto con il loro corpo che cambia, al dialogo interno nella costruzione della loro immagine interna ed alla maschera/vestito con cui intendono presentarsi e rapportarsi con il mondo esterno, è quindi un'espressione estetica di questo processo delicato della crescita che trova la sua manifestazione sociale nel fenomeno della moda.

Come potrebbero reagire gli adolescenti di fronte all'introduzione di una divisa scolastica o di direttive specifiche? Nel porci questa domanda dobbiamo tener conto della cultura di riferimento e dell'età a cui ci rivolgiamo. La divisa non fa parte della tradizione svizzera, infatti questa è adottata negli istituti privati e non in quelli pubblici, mentre è culturalmente intrinseca della scuola anglosassone. Nel 2006 è stata svolta una sperimentazione nell'introduzione della divisa in una scuola di Basilea, in ragazzi di 14-15 anni, terminata con il fallimento a

causa del rifiuto di indossarla da parte degli studenti.

Dal punto di vista educativo e formativo, una restrizione in questo senso porterebbe dei benefici? A suo avviso, vi sono motivazioni sufficienti per introdurre una divisa scolastica in Tici-

no? Se sì, come si dovrebbe spiegare la misura ai giovani?

La divisa costituisce un simbolo distintivo che sancisce l'appartenenza ad un gruppo omogeneo di persone che si conforma alle regole ed al comportamento del gruppo. I giovani conoscono soprattutto le divise sportive, legate alla loro squadra del cuore, e quindi associate al concetto di rivalità e competizione. Dobbiamo quindi chiederci a quale valore ci ispiriamo nel proporre tale strumento/divisa all'interno dell'ambiente scolastico e se corrisponde al pensiero educativo a cui vorremmo tendere. Desideriamo che i nostri ragazzi siano educati al conformismo di massa e si adeguino alle richieste istituzionali in modo acritico o speriamo che sviluppino un loro pensiero individuale attraverso l'esercizio della propria libertà individuale? Non sarebbe meglio se i giovani adolescenti si interrogassero loro stessi sui limiti da porsi rispetto alla propria libertà individuale nel dover rispettare semplicemente un codice di adeguatezza rispetto alla situazione/ scuola, piuttosto che alla situazione/ spiaggia?

Taluni potrebbero dire che l'uniforme annulla le differenze sociali, ma questa modalità non risulta semplicemente apparente e illusoria? Non è forse meglio che nel confronto della diversità si possa imparare a vivere il proprio svantaggio sociale superando la vergogna e nutrendo la creatività e a esercitare il proprio vantaggio sociale bonificandolo dalla superbia e dalla prevaricazione?

Credo che la società debba offrire ai giovani dei contenuti educativi/culturali nei quali crescere piuttosto che norme vuote ed esteriori a cui pedissequamente adeguarsi.

# **DIVISA SCOLASTICA:** SARESTI FAVOREVOLE?



#### **FRANCESCO DONINELLI BALERNA**

Sono contrario. La divisa scolastica ha un sapore totalitario che ricorda le dittature degli anni '30. Discutere, spiegare ed educare è sempre meglio che imporre e decidere per gli altri.



Capisco il grembiule nella scuola dell'infanzia ma da lì in poi assolutamente no! È piuttosto una questione di educazione. Al massimo l'istituto può introdurre un codice di abbigliamento generale.



#### **INDRA** LISCHETTI **SORENGO**

Non credo che l'omogeneizzare bambini e ragazzi imponendo loro la stessa uniforme li possa rendere più o meno studiosi, obbedienti e tolleranti nei confronti dei loro compagni.



#### CORRADO **NASTASI FAIDO**

No, imporre qualcosa non è mai un bene. Soffocherebbe l'espressione della personalità che passa anche attraverso l'abbigliamento: è importante educare i ragazzi anche in questo.



Non sono per un obbligo di portare una divisa scolastica, sono per un'educazione da parte delle famiglie su come vestirsi in modo decoroso per non incorrere in volgarità e cattivo gusto.





### **LEANDRO BELLI**

Favorevole! Secondo me l'uniforme dà un senso di appartenenza verso un'istituzione e favorisce il rispetto delle regole. Non penso invece sia vero che tramite l'uniforme un ragazzo non possa mostrare la propria personalità.



#### **GIORGIA** MILESI

Anche se in alcuni casi, la divisa, potrebbe evitare discriminazioni, d'altro canto toglierebbe la libertà d'espressione che ogni persona trasmette tramite i propri capi d'abbigliamento.



In linea di principio, sono favorevole all'adozione di una divisa. Semplici raccomandazioni sull'abbigliamento lasciano troppo spazio all'interpretazione.



#### **VERA** BISI **MINUSIO**

La divisa scolastica avrebbe il pregio di spostare in secondo piano tanti confronti inutili e riportare l'attenzione sul vero scopo di essere a scuola.



#### **PAOLO SCASCIGHINI** MINUSIO

La divisa ha un significato più

profondo rispetto al semplice codice d'abbigliamento. La divisa si giustifica se è espressione di un senso d'appartenenza alla scuola che si frequenta.



La divisa ha un ruolo che va oltre il semplice vestirsi, insegna sin da piccoli ad indentificarsi e rappresentare la scuola. Ritengo importante sensibilizzare i giovani su questa tematica.



#### **GIOVANNA** TOGNETTI **TENERO-CONTRA**

Tenuto conto della volontà delle parti, in una società come la nostra con diverse culture ed estrazioni sociali, la divisa permetterebbe di non categorizzare gli alunni in base a quello che indossano.



# SANITÀ E SOCIALITÀ GIOVANI PIÙ SANI SENZA TABACCO

DI RAFFAELE DE ROSA, CONSIGLIERE DI STATO

Il Canton Ticino è tra i cantoni svizzeri storicamente all'avanguardia nel contrasto al tabagismo e molti risultati sono stati ottenuti proprio sul fronte della protezione dei giovani. Penso in particolare alla protezione dal fumo passivo, al divieto di vendita di tabacco, alla limitazione del fumo nei

parchi giochi, alla limita-**PROTEGGIAMO I** zione della pubblicità dei prodotti del tabacco nelle NOSTRI GIOVANI: manifestazioni culturali e È UN NOSTRO sportive. Testimonianza **DOVERE E UNA** concreta della particolare **QUESTIONE DI** sensibilità a questo tema nel nostro Cantone. **RESPONSABILITÀ** 

Malgrado questi ottimi ri-

sultati, però, ancora molti, troppi, giovani iniziano a fumare precocemente. Dai dati dell'Indagine sulla salute in Svizzera (ISS 2017) emerge che, tra il 2007 e il 2017, la percentuale di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni che si dichiara attualmente "fumatore" è passata dal 31.3% al 43.6% in Ticino.

Questa tendenza conferma la maggiore recettività dei giovani, rispetto a persone più anziane, al marketing del tabacco. L'industria del tabacco è ben consapevole di questo e si rivolge al target giovanile attraverso messaggi mirati e canali di comunicazione preferenziali che trasformano la sigaretta in un prodotto piacevole, attraente, conviviale e, spesso, che fa da comple-

mento ad una vita sana, indipendente e a contatto con la natura. Ma in realtà non è così.

I prodotti del tabacco sono esattamente il contrario di tutto questo: oltre ad avere un impatto dannoso sull'ambiente, sono causa di malattie gravi, di morti evitabili. L'evidenza

> scientifica dimostra che questi prodotti sono causa di una vita meno sana e meno felice di ciò che promettono nei messaggi pubblicitari.

Le attività di prevenzione comportamentale per informare e sensibilizzare i

**CONTRIBUIAMO** 

A COSTRUIRE

**UNA SOCIETÀ PIÙ** 

**FORTE E SANA** 

giovani sono sicuramente importanti, ma insufficienti di fronte ai numerosi stimoli pubblicitari che corrono tramite internet, nei social media, nei

punti di vendita e nelle manifestazioni. Stimoli ai quali sono sottoposti i giovani in maniera costante nelle loro attività quotidiane e di svago.

Molti studi hanno mostrato che il consumo precoce

di tabacco aumenta anche la probabilità di innescare una dipendenza altrettanto precoce e di lungo periodo. Pubblicizzare prodotti che, oltre all'impatto potenzialmente devastante sulla salute delle persone, determinano anche una dipendenza a partire mente inaccettabile.

cedere a una dipendenza.

In questo ambito, come

lanciati dal DSS i programmi d'azione cantonali (PAC) 2021 - 2024. Il programma d'azione cantonale prevenzione alcol e tabacco si prefigge di

dalla giovane età, è dannoso ed etica-

Ecco perché accolgo con particolare soddisfazione il recente sì all'iniziativa federale "Giovani senza tabacco", espresso con convinzione anche dalla maggioranza dei votanti ticinesi. Ancora una volta, i nostri cittadini si sono dimostrati sensibili a questo tema, e lungimiranti, a beneficio delle giovani generazioni. Il divieto della promozione e della pubblicità dei prodotti del tabacco è lo strumento che aiuta a rendere il consumo qualcosa di non normale, e al contempo a ridurne l'attrattività proprio nella parte di popolazione più esposta e vulnerabile al marketing del tabacco, e cioè i giovani. Sarà così possibile tutelare maggiormente i giovani dal rischio di

> Dipartimento stiamo valutando un aggiornamento delle normative tese a rafforzare ulteriormente la protezione dei minorenni dai prodotti del tabacco, convinti che occorra con-

tinuare ad agire a più livelli a favore della salute dei nostri giovani.

Oltre a questo, ad ottobre sono stati



agire sull'impatto nocivo del consumo di alcol, tabacco e prodotti affini, sostenendo da una parte un consumo consapevole e responsabile e tutelando dall'altra parte gli interessi di salute pubblica, in particolare per quanto riguarda i gruppi di popolazione più vulnerabili, ad esempio minorenni, donne incinte, persone affette da malattie croniche.

I diversi progetti e interventi concreti previsti del Programma d'azione cantonale sono realizzati in collaborazione con i partner e le associazioni del territorio oppure direttamente da queste associazioni sotto la supervisione del Servizio di promozione e di valutazione sanitaria dell'Ufficio del Medico cantonale. Tra i progetti, cito ad esempio EverFresh che si rivolge ai partecipanti dei progetti MidnightSports oppure Non fumare è intelligente, dedicato ai giovani ragazzi che frequentano la scuola media di età compresa tra i 13 e i 14 anni.

Il progetto EverFresh vuole informare e sensibilizzare i giovani partecipanti sulle conseguenze dannose delle sostanze che creano dipendenza nonché indurre i giovani a riflettere sul proprio comportamento affinché in futuro siano in grado di prendere delle decisioni più positive per la loro salute. Il progetto Non fumare è intelligente mira a modificare le convinzioni e i comportamenti dei giovani studenti sul danno causato dal fumo e sull'importanza di non iniziare a fumare attraverso una formula diversa dal solito: i ragazzi infatti sono invitati nei luoghi dove si curano i pazienti ammalatisi a causa del fumo. I giovani hanno così la possibilità di vivere in prima persona l'esperienza e possono intervistare un paziente che si è ammalato per colpa del fumo e ripercorrere insieme a lui la "carriera del fumatore".

La prevenzione e la promozione della salute sono elementi fondamentali delle politiche di salute pubblica del Cantone Ticino. La promozione della salute interviene per sostenere i comportamenti favorevoli alla salute delle persone. Comportamenti che possono contribuire in modo significativo alla prevenzione delle malattie non trasmissibili e possono avere un'influenza positiva sul loro decorso.

L'approvazione dell'iniziativa "Giovani senza tabacco" permette di compiere un passo importante nella giusta direzione. Gli sforzi per contrastare il tabagismo non sono ancora sufficienti e occorre fare ancora di più per rafforzare la prevenzione e la promozione della salute, elementi fondamentali per migliorare la salute delle cittadine e dei cittadini del nostro Cantone.



# FACCIA A FACCIA



- 1) Condivido la proposta quale strumento di democrazia paritaria: non è solo un tema di riequilibrio della rappresentanza, si tratta di costruire un legame diverso tra le persone, attraverso la condivisione del potere pubblico e delle responsabilità private. Questo è l'obiettivo da raggiungere.
- 2) I dati dimostrano che le donne sono sottorappresentate. Laddove si è inserito un sistema di quote, con un monitoraggio efficace, le cifre sono migliorate. Basta guardare a livello della Confederazione. Le donne sono state scelte perché competenti.
- 3) Più che di quote rosa si tratta di garantire un'equa rappresentanza di entrambi i sessi. Il problema è a livello culturale: i contrari ripetono che le donne pretendono un posto solo perché donne, ma non è così. Si chiede il contrario: di non venire penalizzate in quanto donne!

- 1) È attualmente sui banchi della commissione Costituzione e leggi la mozione di Raoul Ghisletta (PS) che chiede di portare almeno al 30% la presenza femminile ai vertici delle aziende e degli enti cantonali. Cosa ne pensa di questa proposta? Perché è d'accordo o perché è contraria?
- 2) Per alcuni il tema è da affrontare partendo da dati certi che dimostrino la reale necessità di introdurre una soglia come indicato dalla mozione. Cosa fa pensare che oggi non sia già più necessario sostenere o incoraggiare l'ingresso di donne nei ruoli chiave?
- 3) In definitiva, "quote rosa" sì o no? È lo strumento più efficace? Esistono alternative valide?

- Contraria, perché come donna pretendo, per un posto di lavoro, di essere valutata per le mie competenze e qualità, non per il genere.
- 2) Se si presenta una mozione simile significa che le 12 misure per la parità di genere varate da governo e parlamento non hanno minimamente raggiunto l'obiettivo che ci si era posti. Le questioni qui sono due: o si vuole capire con dati certi alla mano se effettivamente c'è un problema o si vuol montare la panna su un non problema. Una donna competente e valida saprà di certo accedere ai ruoli chiave e le ultime nomine avvenute in seno all'Amministrazione Cantonale, CdA Banca Stato e CdA AET lo dimostrano.
- 3) Quote rosa assolutamente NO! Certo che esiste l'alternativa e bastano due parole che non hanno genere: competenza e meritocrazia.

GENNAIO-FEBBRAIO 2022

#### **POPOLO E LIBERTÀ** GENNAIO-FEBBRAIO 2022

# STARTUP IN TICINO **COSA SI MUOVE?**

INTERVISTA A LORENZO AMBROSINI, DIRETTORE FONDAZIONE AGIRE

#### PER FAVORIRE L'IMPRENDITORIALITÀ E L'INNOVAZIONE, 10 ANNI FA È NATA FONDAZIONE AGIRE CHE OGGI SEGUE CIRCA 200 PROGETTI AZIENDALI

La Fondazione Agire ha festeggiato lo scorso anno i dieci anni di attività, con quale scopo è nata? Che tipo di progetti segue e quali servizi offre?

La Fondazione Agire è nata dieci anni fa da una strategia politica lungimirante che ha avuto la visione di assicurare una ricaduta economica delle attività di ricerca universitaria, ma anche di favorire l'imprenditorialità, ossia la nascita delle cosiddette "star-

tup". Tra i soci fondatori ci sono stati, oltre al Cantone, USI e SUPSI e le principali associazioni economiche. Oggi la Fondazione offre un programma di servizi a 360 gradi: dal supporto di progetti delle PMI (p.e. tramite la ricerca brevettuale), all'offerta di spazi per

le giovani aziende al Tecnopo-

lo Ticino, al programma di sostegno alle startup (detto anche "acceleratore") Boldbrain Startup Challenge. Da quest'anno offriremo pure un servizio di accompagnamento delle aziende alla loro trasformazione digitale con un "digital coach" dedicato. Inoltre, abbiamo ricevuto il mandato dal Consiglio di Stato di sviluppare la sede ticinese dello Switzerland Innovation Park - iniziativa federale - associato al Parco di Zurigo. Ci occupiamo pure della divulgazione di temi legati all'innovazione ad un ampio pubblico.

Quando un'idea è davvero innovativa? Quali sono i vostri criteri di

selezione e quanto deve essere definito il progetto affinché possiate valutarne il potenziale e decidere di seguire il suo sviluppo?

Solitamente l'innovazione viene associata al suo aspetto prettamente tecnico-scientifico, ma in realtà un'innovazione va ben oltre una mera invenzione, ci deve essere pure la componente di potenziale di applicazione commerciale. L'innovazione può essere di prodotto, di processo

(se pensiamo alla produzione industriale), di modello di business (es. nell'e-commerce). Nel caso delle startup ci si aspetta un potenziale di crescita sopra la media, espresso solitamente con il termine di "scalabilità". mentre nelle PMI l'innova-

zione deve dare un vantaggio competitivo all'azienda, per esempio nel fatto di potersi imporre su nuovi mercati. Si guarda inoltre sempre il potenziale di ritorno sul territorio ticinese, in termini economici ma anche di posti di lavoro qualificati.

Qual è l'impatto a medio-lungo termine delle startup sul mercato del lavoro svizzero? Qual è la situazione in Ticino e quali sono i settori in cui le startup sono particolarmente in crescita?

Il primo impatto è indubbiamente quello di creare nuove aziende, con la conseguente ricaduta economica ma anche sociale con nuovi posti di

lavoro qualificati. Ci sono però degli altri effetti indotti, quali il miglioramento dell'immagine e dell'attrattività del Ticino e della Svizzera sul panorama internazionale, per esempio per attrarre investitori o talenti. Inoltre, anche aziende consolidate sempre più ricercano idee esterne per innovare la loro offerta di prodotti e di servizi, attingendo alla creatività e alla dinamica delle startup (in gergo chiamata pure "open innovation") un processo che, come Fondazione, sosteniamo con il nostro programma Scouting for Innovation, orientato appunto ad aziende ticinesi. In quanto ai settori economici, la realtà ticinese è molto ampia e rispecchia la diversità del variegato tessuto economico. Da diversi anni il settore ICT la fa da padrone con circa un quarto di tutte le richieste in entrata ed oltre la metà delle aziende insediate al Tecnopolo Ticino, ma ci sono settori emergenti quali il settore ICT, ma anche di nuovi quali Agri-Tech o il Lifestyle-Tech.

#### Quante startup o giovani aziende aiutate in media all'anno rispetto a quelle che vi contattano? Quante di loro si rivelano vincenti?

In media circa 100 nuove startup all'anno, o per meglio dire progetti poiché molte di loro non sono ancora costituite come persona giuridica, anche se nel 2021 la quantità è aumentata (un effetto positivo della pandemia sulla creatività?). Nel portfolio di Fondazione Agire ne seguiamo circa 200,



incluso quelle che partecipano al programma di accelerazione Boldbrain. Per rispondere alla seconda parte della domanda, si dovrebbe prima definire cosa si intende per "vincente", concetto non proprio univoco. Come valore generale si può dire che circa il

10% delle startup raggiunge una crescita superiore alla media delle aziende (o esponenziale). C'è però una gran fetta di aziende, che – pur non avendo una crescita esplosiva - divengono una realtà aziendale che contribuisce al tessuto di PMI del Cantone.

#### Può farci l'esempio di qualche progetto a cui avete lavorato che ha avuto particolare successo?

Posso portare il caso della startup iWin, che sviluppa un rivoluzionario sistema di tapparelle fotovoltaiche integrate nelle finestre. iWin, nei suoi quattro anni di vita, ha potuto approfittare di tutta l'offerta della cosiddetta "filiera di supporto alle startup" ossia l'insieme dei servizi presenti nel Cantone a supporto dello di questo segmento. Il progetto, nato in SUPSI, ha iniziato col botto nel 2018, vincendo la prima edizione di Boldbrain - cosa che le ha dato diritto alle agevolazioni fiscali - seguito poi da altri premi e riconoscimenti nazionali, insediandosi poi presso l'incubatore l'USI Startup Centre per poi approdare al Tecnopolo Ticino dove ora risiede e riceve il necessario supporto alla sua crescita e internazionalizzazione.

















# CI BATTIAMO CONTRO I LICENZIAMENTI A CAUSA DELLA MATERNITÀ

Il Gran Consiglio ha approvato l'iniziativa del PPD, la quale è stata presentata l'11 novembre 2021 alla Commissione degli Affari giuridici del Consiglio degli Stati da Fiorenzo Dadò, Giorgio Fonio e Fabrizio Sirica.

La Commissione nazionale, con 7 voti contro 5, così come al Consiglio degli Stati, l'ha vergognosamente ritenuta superflua!

Purtroppo questa è la sensibilità che circola a Palazzo federale...

Proteggiamo il nostro

futuro

Ogni anno in Svizzera vengono licenziate delle giovani donne per il fatto di aver dato alla luce un bambino. Uno scandalo!





## L'INTERVISTA

# LUGANO, IL PPD È DINAMICO E IN CRESCITA

A PAOLO BELTRAMINELLI, PRESIDENTE SEZIONALE PPD LUGANO

Il già consigliere di Stato PPD **Paolo Beltraminelli** è diventato presidente della sezione di Lugano, dopo l'inter-regno durato un paio d'anni di **Benedetta Bianchetti**, che aveva assunto la carica a seguito delle dimissioni di **Angelo Petralli**. Chiediamo al neo-presidente in che modo intende traghettare la sezione PPD verso le prossime elezioni comunali.

#### Quali sono le battaglie portate avanti ultimamente dal PPD di Lugano? Quali sono state vincenti?

Il PPD a Lugano è un partito estremamente dinamico e in crescita. Malgrado sia (ancora?) minoritario ha ottenuto diverse soddisfazioni cominciando da una grande vittoria, la diminuzione del moltiplicatore di tre punti (da 80 a 77). Il gruppo PPD guidato da **Michel Tricarico** ha convinto il Consiglio comunale che non si poteva pagare due volte la stessa prestazione (con le tasse e con le imposte). Le elezioni comunali sono pure state vittoriose quando gli altri partiti in Municipio hanno perso tutti da 2 a 4 consiglieri comunali a causa della presenza di molti piccoli partiti. Grande soddisfazione per il partito

è stata la vittoria nella votazione sul polo sportivo e degli eventi (PSE), il più grande progetto mai votato a Lugano. Il PPD è stato l'unico partito che dall'inizio è stato compatto a favore. La legislatura è quindi iniziata nel migliore dei modi con un nuovo municipale (Filippo Lombardi), un nuovo capogruppo (Lorenzo Beretta Piccoli) ed un nuovo presidente che lavorano bene assieme.

#### Sta portando alla sua sezione il rinnovamento atteso e auspicato con la sua elezione? Su quali aspetti sta concentrando gli sforzi?

Il rinnovamento è in atto e lo si è visto subito con la nomina del nuovo Ufficio presidenziale. I due nuovi vice presidenti Lara Comini e Tommaso Gianella hanno esperienza professionale, ma si affacciano per la prima volta molto motivati nel mondo della politica. Tra gli obiettivi di legislatura vi è anche la ricostituzione del movimento giovanile e un nuovo slancio ai quartieri. Dovremo poi concentrare gli sforzi sulla comunicazione, oggi fondamentale per farsi conoscere ed apprezzare.

### Nella sua città, come immagina il PPD di domani?

Il PPD è un partito attento a non aumentare le imposte ai cittadini e ad evitare spese inutili, aperto alle novità, capace di favorire l'innovazione e raccogliere la sfida della digitalizzazione. Non dobbiamo avere timore! Siamo anche un partito che sostiene le persone in difficoltà e attento ai bisogni degli anziani. Vogliamo favorire una maggior qualità di vita dei nostri cittadini creando zone d'incontro, percorsi perdonali e ciclabili, parchi e giardini e valorizzando il lago e il lungolago.

Promuoviamo le attività sociali, culturali e sportive. Ma soprattutto dobbiamo essere un partito che ascolta di più la voce dei giovani. Il disagio giovanile si è acuito durante la pandemia e dare una risposta alle esigenze dei giovani dev'essere un'assoluta priorità politica. Lugano è una città bellissima, faremo di tutto per ridarle slancio.





# INSIEME PER PROMUOVERE IL PEL

È con entusiasmo, dedizione e simpatia che alcuni giorni dopo ogni pubblicazione del Popolo e Libertà, una squadra di affezionati PPD si rende disponibile a distribuire ai passanti, a titolo promozionale, una copia dell'ultimo numero del nostro periodico nelle principali stazioni ferroviarie del Cantone.

Un'azione, questa, che portiamo avanti da diversi anni e come potete vedere dalle fotografie i volti più o meno noti sono davvero tanti. Alle stazioni di Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno si è aggiunta di recente anche quella di Biasca, che ha colto questa occasione per creare un nuovo momento di incontro con la propria cittadinanza. È vero, alzarsi presto per essere alle 7.00 in stazione a distribuire il PeL può sembrare solo un sacrificio, invece è un momento prezioso per fare squadra e rapportarsi con gli altri. Il bilancio è sempre positivo, perché dai passanti si riceve in cambio gentilezza, qualche sorriso e interesse verso quello che facciamo.



























# 1'114 CITTADINI SCRIVONO A MARIO TIMBAL:

# CI VUOLE UNA **SVOLTA RADICALE!**

Un gruppo di cittadini ha inviato negli scorsi mesi una lettera al direttore della RSI Mario Timbal, con copia al presidente della CORSI Luigi Pedrazzini, in cui si può leggere quanto segue: "Molto sorpresi e sconcertati, abbiamo seguito le prime puntate di Turné Soirée - Lo spettacolo dei libri in

ma serata. Un orario preferenziale concesso, di solito, a una rubrica di grande prestigio e particolarmente coinvolgente per il pubblico dei nostri telespettatori. A giudicare dalle prime puntate andate in onda, il nostro giudizio è decisamente negativo. La presunta originalità divulgativa ha prodotto uno spettacolo scialbo, confuso: un fracassoso tonfo

onda su RSI La 1, di sabato, in pri-

nel vuoto. E il libro, in tutto questo chiacchiericcio di piazza? Un protagonista di secondo rango, tirato in ballo a sprazzi, quasi un arnese scomodo da riporre prontamente in soffitta. Esperti convocati a turno per dire che in spiaggia

caso di un paziente incline alla follia non deve coinvolgere emotivamente chi l'ha in cura, sorprendente scoperta dopo vent'anni di pratica terapeutica. Nella piazza di *Turné Soirée* si parla anche di mare (con qualche mese di ritardo), di vacanze e moda, per fare posto a spiritosaggini del genere: "una volta per vedere il sedere bisognava tirar giù il costume, ora se vuoi vedere il costume devi aprire il sedere". E la piazza ride e applaude, compiaciuta. Sono solo alcuni esempi di testimonianze volutamente leggere, la leggerezza del non-essere, affinché la cultura di cui il libro è espressione privilegiata sia finalmente accessibile a tutti, poco importa se cucinata con battute banali, di catti-

non si legge ma si comunica, che il

vo gusto, dissacratorie". La lettera conclude esortando a fare cultura sul serio in un momento di preoccupante vuoto culturale. Che si trovino formule per un discorso serio al grande pubblico e non ci si lasci prendere la mano da proposte di programma improponibili, come nel caso di Turné Soirée - Lo spettacolo dei libri. (Ndr. la trasmissione è stata interrotta. Speriamo si abbia a trarne qualche insegnamento e scivoloni del genere non si ripetano più.)

#### **UNA VALANGA DI FIRME**

L'iniziativa di scrivere al direttore del-

la RSI, con copia al presidente della CORSI Luigi Pedrazzini, è stata presa da Renato De Lorenzi, Armando Dadò, Andrea Ghiringhelli, Bruno Donati, Fabio Martinoni e Bruno Giovanettina ed è stata sottoscritta in pochi giorni da 1'114 cittadini. Nell'impossibilità di citare tutti i firmatari per ragioni di spazio, ci limitiamo a qualche nome significativo: Ottavio Besomi, Carlo Malaguerra, Sebastiano Martinoli, Marco Balerna, Alberto Nessi, Matteo Bellinelli, Luca Bellinelli, Mauro Martinoni, Ivano Gianola, Fernando Lepori, Domenico Bonini, Werner Carobbio, Fabio Pontiggia, Alessandro Soldini, Elio Venturelli, Christian Marazzi, Marco Baggiolini, Nelly Valsangiacomo, Anna Biscossa, Alberto Bondolfi, fra Martino Dotta, Mario Jäggli, Luca Bellinelli, Alberto Cotti, Carlo Lepori, Werner Wick, Beat Allenbach, Fabiana Bassetti, Francesca Machado, Marco Bernardazzi, Giovanni Valerio, Antonio Ruggia, Vasco Gamboni, Anna Lafranchi, Raphael Leone, Pietro Montorfani, Fantuzza Oberholzer, Venanzio Menghetti, Fabio Dozio, Oscar Mazzoleni, Cristina Zanini-Barzaghi, Fabrizio Quadranti, Milena Delorenzi, Claudia Lafranchi-Cattaneo, Marco Marcacci, Franco Losa, Rachele Allidi, Renzo Baranzini, Matteo Ferrari, Fernando Cattaneo, Giorgio Tognola, Luciana Pedroia, Marco Tognola, Rossana Maspero, Rocco Bianchi, Peter Manz,

Mariuccia Ongaro, Gabriele A. Quadri, Beatrice Rima, Gino Driussi, Ronny Bianchi, Mario Vicari, Nicola Mazzi, Massimo

Braguglia, Luca Dadò, Margaret De Lorenzi, Libano Zanolari, Lucia Lorenzetti, Laura Di Corcia, Albino Zgraggen, Armando Boneff, Piergiorgio Donadini, Graziano Terrani, Gilberto Isella, Tamara Magrini, Romano Venziani, Silvia Regolati, Marco Gervasoni, Elena Wullschleger, Maristella Polli, Bruno Bergomi, Gianni Franscioni, Tiziana Arnaboldi, Timoteo Morresi, Francesco Manzoni, Laura Donati, Luca Pohl, Aron Piezzi, Fabrizio Mena, Pietro De Marchi, Nadir Sutter, Enrica Dadò, Andrea Gianinazzi, Renato Buzzini, Maria Will, Giordano Zeli, Pao-lo Buletti, Giampiero Storelli, Werner Weick, Francesco Cavalli, Gianpaolo Torricelli, Augusto Gaggioni, Marco Fiori, Dafne Mombelli, Alda Bernasconi, Luca Tomamichel.

#### **DUE PAROLE DI COMMENTO DELL'EDITORE ARMANDO DADÒ**

Anni or sono, la Televisione della Svizzera italiana si faceva un dovere di presentare ai telespettatori la pubblicazione delle

opere che meritano di essere fatte conoscere al vasto pubblico e che si erano potute realizzare grazie a iniziative culturali che erano il risultato di grandi sacrifici e di grande impegno da parte degli editori ticinesi. Chi non ricorda gli ottimi servizi del sabato sera di Michele Fazioli?

Poi da un giorno all'altro è cominciata la discesa, mentre la qualità è stata ignorata. Ci scuseranno i lettori se ci permettiamo di citare quattro opere, da noi pubblicate, completamente ignorate: La nascita del Canton Ticino di Manolo Pellegrini, Gli anni in Svizzera di Voltaire. La mia vita di Thomas Platter, L'Università della Svizzera italiana di Mauro Baranzini e Pietro Montorfani. Tutte ricerche di grande impegno e qualità che non sono state ritenute degne di attenzione da parte della Televisione di Comano.

Per chi da noi produce libri con grande fatica, uno schiaffo in volto, uno stimolo alla depressione. Ma non solo per gli editori, ovviamente, bensì per ogni persona che abbia minimamente

a cuore la buona lettura e la diffusione della cultura.

È così che, alla fine dello scorso anno, alcune persone hanno scritto una lettera al direttore Mario Timbal, che in pochi giorni ha raccolto molte adesioni.



GENNAIO-FEBBRAIO 2022

# INNOMINABILE B IL CASO È VICINO A UN CHIARIMENTO

A CURA DELLA REDAZIONE

# IL PARLAMENTO HA FINALMENTE DECISO DI FARE LUCE SUL CASO DELL'EX FUNZIONARIO PUBBLICO CONDANNATO PER STUPRO E COAZIONE SESSUALE

Lo scorso 24 gennaio il Gran Consiglio ticinese ha accolto quasi all'unanimità (con 71 voti favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti) la proposta elaborata della Sottocommissione finanze di assegnare un audit esterno dai poteri accresciuti per compiere gli accertamenti sulla gestione, da parte delle autorità competenti, del caso dell'ex funzionario pubblico condannato lo scorso mese di aprile dalla Corte di appello e di revisione penale (CARP) per stupro e coazione sessuale. Non solo, si adopererà anche per proporre i necessari correttivi, affinché situazioni simili non si ripetano più.

L'inchiesta si occuperà di verificare eventuali azioni od omissioni nell'ambito dell'amministrazione cantonale non conformi alle prescrizioni legali cantonali, federali e internazionali in vigore, nonché della valutazione della completezza e dell'attinenza alle leggi delle direttive interne, della prassi e del rigore applicativo delle direttive stesse.

L'audit verrà affidato a una persona, più persone o a un ente fuori Cantone (in seguito l'auditor), riconosciuti per le loro competenze scientifiche e contemporaneamente per l'esperienza di gestione di simili problematiche. Data la natura delicata dell'approfondimento e le necessità di indipendenza e imparzialità, l'auditor non dovrà avere nessun legame con l'Amministrazione pubblica ticinese né con la politica cantonale.

L'audit porterà alla presentazione di un rapporto alla Commissione gestione e finanze indicativamente entro la fine dell'autunno 2022. I lavori si terranno nella massima confidenzialità verso l'esterno e nel rispetto della sfera privata e intima delle persone direttamene coinvolte dal caso.

#### **BREVE CRONISTORIA**

Era il 6 giugno 2018, quando il Consiglio di Stato avvisava, tramite comunicato stampa, dell'apertura di un procedimento penale per reati contro l'integrità della persona nei confronti di un collaboratore del Dipartimento della sanità e socialità. Si scoprì presto che i reati ipotizzati a carico del funzionario, immediatamente sospeso, erano di natura sessuale e coinvolgevano giovani entrati in contatto con lui nell'ambito della sua professione. Egli infatti era un personaggio molto conosciuto nell'ambito della politica giovanile, tanto da essere considerato un esperto di politiche giovanili.

Quanto accaduto ha assunto una

connotazione di rilievo in tutto il Ticino quando, durante la lettura della sentenza penale, il Presidente della Corte Giudice Marco Villa ha affermato: "la Corte oggi è triste perché si è trovata davanti a una persona che ha sfruttato la sua posizione per soddisfare le sue voglie (...) c'è stata la possibilità, nel 2005, di fermare questo agire ma così non è stato. L'alto funzionario al quale la giovane si è rivolta non molto ha fatto per evitare il ripetersi di simili circostanze, se non stendere un rapporto. E di questo la Corte se ne rattrista".

Per questo motivo, alcuni deputati - tra i quali in particolare il presidente cantonale e deputato PPD Fiorenzo Dadò - hanno reagito con diverse interpellanze allo scopo di ottenere chiarezza sugli aspetti sollevati in seguito alla condanna di primo grado. Non soddisfatti delle risposte ottenute, è stata richiesta l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI), affossata però dal Parlamento il 24 settembre 2020 durante una triste seduta nella quale alcuni deputati applaudirono il risultato.

Il 12 aprile 2021 la Corte di appello e revisione panale ha però inasprito la condanna nei confronti del funzionario sia per quanto attiene ai reati ipotizzati sia per la pena. La condanna è divenuta definitiva, nessuna delle parti ha interposto ricorso al Tribunale federale. La conferma delle ipotesi di reato con un aggravio della posizione del funzionario, condannato anche per stupro, ha portato nuovamente alcuni deputati a chiedere di istituire una CPI al fine di poter fare finalmente luce sulla vicenda.

Da ultimo, si segnala il servizio trasmesso alla RSI il 28 novembre 2021 durante la trasmissione Falò che ha raccolto le testimonianze delle vittime che hanno deciso di rompere pubblicamente il silenzio raccontando in prima persona quanto di tragico hanno vissuto.

IN CONCLUSIONE (IN ATTESA
DEL RAPPORTO DELL'AUDITOR)

Tutto questo ha contribuito a sensibilizzare il Gran Consiglio, il quale finalmente ha accolto la proposta di un audit indipendente dai poteri accresciuti, che potrà verificare le eventuali responsabilità dei funzionari, le prassi in vigore, nonché proporre i correttivi necessari per tutelare le persone impiegate nell'amministrazione cantonale.

Senza la perseveranza di Fiorenzo Dadò, che dal 2018 non ha mai smesso di chiedere un'inchiesta che facesse piena luce sul caso, non sarebbe stato possibile giungere a questo risultato.

A dimostrare il grande impegno del Partito Popolare Democratico nella denuncia del caso dell'ex funzionario pubblico, sono gli articoli e i contenuti pubblicati regolarmente in questi anni dalla nostra redazione, che ricordiamo essere stata la prima testata ad aver ricevuto il testo integrale delle sentenze di primo e di secondo grado e ad averne pubblicato alcuni stralci di interesse pubblico. È tempo ora di ridare credibilità alle Istituzioni, indebolite dai silenzi e dall'omertà. Occorre fare in modo che una situazione così triste non si ripeta mai più.



# L'IMPEGNO DEL PPD DA GENNAIO A OGGI

# in Ticino

LA PROFESSIONE DOCENTE:
MANCANO CANDIDATI PER LA
SCUOLA DELL'OBBLIGO, E SI
ABBASSANO LE QUALIFICHE
RICHIESTE, O ADDIRITTURA SI
DEROGA AD ESSE, INVECE DI
MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI
LAVORO?

Interrogazione – 15.12.2021 Maddalena Ermotti-Lepori (PPD)

Di fronte alla mancanza di docenti nelle scuole dell'obbligo, Ermotti-Lepori chiede al DECS di analizzare, tramite uno studio indipendente, l'attrattività della professione invece di abbassare i requisiti per accedervi come è stato fatto ultimamente. L'interpellante teme che questo modo di fare vada a discapito della qualità dell'insegnamento. La deputata chiede quali possano essere i rimedi concreti per attrarre giovani qualificati interessati a diventare docenti.

#### **CORSIA TIR NEL MENDRISIOTTO**

Interpellanza – 04.01.2022 Giorgio Fonio (PPD), Maurizio Agustoni (PPD) e Luca Pagani (PPD)

La decisione dell'Ustra di realizzare una corsia separata per la sosta dei camion in attesa di sdoganamento sull'autostrada del Basso Mendrisiotto ha suscitato preoccupazione nella popolazione e nelle autorità locali che si sono attivate a più riprese. Di fronte alla passività e alla risposta poco soddisfacente del Consiglio di Stato all'interrogazione del 29 novembre "Il Mendrisiotto non diventi un posteggio a cielo aperto dei TIR", i tre deputati PPD chiedono all'Esecutivo, e questa volta tramite interpellanza, come intende sostenere il Mendrisiotto.

#### TEST RIPETUTI NELLE SCUOLE: È FORSE IL MOMENTO?

Interrogazione – 04.01.2022 Giorgio Fonio (PPD) e Fiorenzo Dadò (PPD)

Dal 10 gennaio i bambini a partire dalla prima elementare devono indossare la mascherina a scuola. Gli interroganti ritengono che la misura non sia sufficiente in quanto non permette di evitare le quarantene di classe. Si chiede al Consiglio di Stato se non sia invece opportuno rendere obbligatori, già nelle prime settimane dopo le vacanze, i test di massa e ripetuti nelle scuole, come richiesto dal Sindacato OCST docenti lo scorso 30 agosto e come stanno attualmente facendo altri 15 Cantoni in Svizzera.

#### SOSTENIAMO INDIA E LA SUA Famiglia affinché possano Restare in Ticino

Risoluzione – 24.01.2022 Giorgio Fonio (PPD), Sabrina Gendotti (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD) e Maristella Polli (PLR)

Si chiede il dibattito con clausola d'urgenza da tenersi durante la seduta plenaria del 24 gennaio su tale risoluzione. In dicembre i deputati e numerose autorità ticinesi sono state sollecitate da una docente di scuola media per sostenere una sua ex allieva, India, giovane apprezzata e ben voluta, alla quale è stata rifiutata la domanda d'asilo. Si chiede che il Consiglio di Stato faccia quanto nelle sue possibilità affinché sia concesso a India e alla sua famiglia un permesso di dimora per caso di rigore.

# TRASPARENZA NELLE PROCEDURE DI CONSULTAZIONE

Mozione – 26.01.2022

Giovanni Berardi (PPD) per il Gruppo PPD+GG

Dopo le polemiche in merito al difficoltoso accesso da parte dei deputati (e dell'opinione pubblica) ai dati della consultazione promossa dal DECS sulla scuola, il deputato PPD chiede di elaborare precise direttive

concernenti le procedure di consultazione promosse dal Governo e dai Dipartimenti che prevedano di allegare ai rapporti di consultazione le prese di posizione pervenute e, a meno che non siano in questione preponderanti interessi pubblici o privati, di pubblicare il tutto in formato elettronico sul sito del Cantone, come avviene per le consultazioni a livello federale.

#### MEDIAZIONE PENALE / GIUSTIZIA RIPARATIVA

Mozione – 26.01.2022

Maddalena Ermotti-Lepori (PPD) e co-firmatari

Molti Cantoni ricorrono alla mediazione penale minorile con buoni risultati (minore recidiva, miglior ascolto delle vittime). Il sito del Cantone parla di mediazione, ma non riporta dati o statistiche su quanto sia utilizzata in Ticino, né se si intenda promuoverla o ampliarla. Rispetto agli incarti aperti dalla Magistratura dei minorenni, quelli in cui si è tentata la mediazione sono meno dell'1% dei casi. Si chiede al Governo di promuoverne l'applicazione nel settore minorile e di riflettere sulle modalità di promuovere la giustizia riparativa.

#### TRASPARENZA DEGLI ONORARI DEI Patrocinatori d'ufficio

Iniziativa parlamentare elaborata – 03.02.2022 Fiorenzo Dadò (PPD)

La pubblicazione delle aggiudicazioni è un elemento essenziale a favore della trasparenza e di un controllo della collettività sull'attività dello Stato. Nel quadro del patrocinio d'ufficio gli avvocati ricevono dall'autorità competente un incarico diretto (le parti sono l'avvocato e lo Stato). Non c'è alcuna ragione perché un mandato diretto o su invito per servizi debba essere pubblicato, mentre non debba esserlo per i patrocinatori d'ufficio. Si chiede, tramite una modifica della LAvv, la pubblicazione degli importi percepiti da questi ultimi, così da mantenere la parità di trattamento e la trasparenza nell'attribuzione dei mandati.

#### NAVIGAZIONE SUL LAGO MAGGIORE: DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE IL CANTONE DEVE PRENDERE IN MANO LA SITUAZIONE?

Interpellanza – 11.02.2022 Paolo Caroni (PPD) e cofirmatari

In risposta all'interpellanza del consigliere nazionale Bruno Storni in tema di navigazione sul Lago Maggiore, il Consiglio federale ha invitato le autorità cantonali di elaborare "proposte consolidate" che permettano di negoziare con l'Italia per ottenere la gestione separata del bacino svizzero del Lago Maggiore. Caroni interpella il Consiglio di Stato con domande puntuali volte a capire se e come il Governo intende procedere nell'elaborazione di tali proposte e perché, ad oggi, manchi ancora una "cabina di regia" tra il Cantone, la Confederazione e l'Italia.

# a Berna

#### ASSICURAZIONE PERDITA DI GUADAGNO IN CASO DI MALATTIA -È IL CASO DI RACCOGLIERE I DATI E ANALIZZARE LA REALTÀ DEL MONDO DEL LAVORO

Interrogazione – 08.12.2021 Marco Romano (PPD)

L'interpellante, sulla base della risposta negativa data dal Consiglio federale alla sua proposta di introdurre l'obbligo per i lavoratori di stipulare l'assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia, chiede se l'Ufficio federale di Statistica o altri Uffici federali dispongono di dati utili a verificare la situazione attuale e la tendenza sul mercato del lavoro in relazione alla stipulazione di tale assicurazione e, in caso contrario, chiede se non sia il caso di promuovere un'indagine statistica.

#### SANZIONI CONTRO La repubblica siriana

Interpellanza – 08.12.2021 Marco Romano (PPD) e cofirmatari

Le sanzioni inflitte alla Siria non permettono uno sviluppo economico e democratico rispettoso dei diritti dell'uomo, essenziali per la crescita del Paese e per il rientro dei profughi. In virtù del ruolo neutrale e pacifico della Svizzera a livello internazionale e dell'influenza avuta più volte in Medio Oriente nel mantenimento dell'equilibrio politico, gli interpellanti invitano il Consiglio federale a mediare per ridurre o eliminare tali sanzioni, e chiedono se la Confederazione già sostiene o gestisce dei progetti utili alla ricostituzione del Paese e delle sue Istituzioni.

#### AUMENTI DEI PREZZI ALLA POSTA SVIZZERA. COME SI GIUSTIFICANO A FRONTE DEGLI IMPORTANTI UTILI REGISTRATI?

Interpellanza – 16.12.2021 Fabio Regazzi (PPD) e cofirmatari

Nei primi nove mesi del 2021, la Posta svizzera ha realizzato un utile di 370 milioni di franchi (234 milioni in più rispetto allo stesso periodo nel 2020 e 107 milioni in più rispetto allo stesso periodo nel 2019). Nonostante questi risultati, per l'anno prossimo sono stati annunciati aumenti di prezzo e una riduzione dei servizi. Gli interpellanti chiedono al Consiglio federale quali sono nello specifico le variazioni previste e come si giustificano tali decisioni in rapporto al mandato di servizio pubblico che la Posta dovrebbe assumere.

#### PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNNR) DELLO STATO ITALIANO. UN'OCCASIONE PER LE OPERE INFRASTRUTTURALI TRANSFRONTALIERE E PER PROGETTI ESSENZIALI ANCHE PER LA SVIZZERA

Mozione – 16.12.2021 Marco Romano (PPD) e cofirmatari

Nel 2021 l'Italia ha varato il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNNR) con risorse pari a 191,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, a cui si aggiunge un Fondo complementare di circa 30 miliardi. Il progetto, sostenuto dall'UE, prevede di investire oltre 30 miliardi in "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile". I mozionanti invitano il Consiglio federale a intensificare i rapporti con l'Italia per valutare e coordinare la realizzazione di opere infrastrutturali transfrontaliere, compreso il completamento del progetto Alptransit.

#### AEROPORTO CANTONALE DI LOCARNO E PROGETTO DI MINIALLUNGAMENTO FERMO DA DUE ANNI ALL'UFFICIO FEDERALE DELL'AMBIENTE. QUANDO FINIRÀ LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE?

Interpellanza – 16.12.2021 Fabio Regazzi (PPD) e cofirmatari

Gli interpellanti chiedono al Consiglio federale come mai la procedura di approvazione del progetto di miniallungamento della pista principale dell'aeroporto cantonale di Locarno non sia ancora conclusa. Nel dicembre 2014, il Consiglio federale stesso si era detto favorevole alla sua realizzazione, pertanto si chiede se ci sono delle nuove evidenze scientifiche che inficiano tale decisione e, altrimenti, come e quando si sbloccherà questa situazione che impedisce anche la realizzazione delle misure di accompagnamento a favore dell'avifauna delle Bolle di Magadino.

#### ARMONIZZAZIONE DEI REGISTRI Delle Esecuzioni. Ci sono Aggiornamenti?

Interpellanza – 16.12.2021 Fabio Regazzi (PPD) e cofirmatari

Il Consiglio federale, nel rapporto del 2018 sull'armonizzazione dei registri delle esecuzioni, prevedeva il mantenimento del sistema e l'introduzione di un apparato nazionale relativo all'informazione sui procedimenti esecutivi. Oggi gli interpellanti chiedono se e come sono state migliorate le informazioni contenute negli estratti, se sono state allestite delle linee guida per chi utilizza tali documenti e se è stata verificata l'introduzione, da parte dei Cantoni, di misure per il controllo dei dati. Inoltre, dopo il rifiuto in votazione popolare dell'elD, si valuta ancora di applicare in questo settore una soluzione digitale?

# L'IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E SOCIALITÀ GENNAIO A OGGI

# CONVENZIONE CON LA SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA (SUPSI) PER LA DELEGA DI PRESTAZIONI NEL SETTORE DELLA MICROBIOLOGIA APPLICATA PER IL PERIODO 20222024 E RELATIVO CREDITO

26.01.2022

A seguito dell'integrazione nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) delle prestazioni di analisi sanitarie in precedenza svolte presso l'ex Istituto cantonale di microbiologia (ICM), avvenuta a inizio 2013, e il conseguente scioglimento dell'ICM, era stata stipulata con la SUPSI una Convenzione per il periodo 2014-2021 per assicurare la prosecuzione delle prestazioni d'interesse pubblico nell'ambito della microbiologia applicata. Constatata la bontà dell'accordo preso e confermata la necessità per il Cantone di rinnovare questa delega di compiti pubblici, che consente di garantire in modo efficace prestazioni d'interesse pubblico in un ambito fondamentale per la salute della popolazione, il Consiglio di Stato ha invitato il Parlamento ad accogliere la proposta di rinnovo per il periodo 2022-2024, avvenuta nella sessione di gennaio del Gran Consiglio.

# RINNOVO DELLA PRESTAZIONE PONTE COVID, A COMPLEMENTO DEL SISTEMA DI SICUREZZA SOCIALE A SEGUITO DELLE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA DI COVID-19

27.01.2022

In occasione dell'approvazione del preventivo 2022 il Gran Consiglio ha formulato un auspicio affinché il Consiglio di Stato concretizzasse, sulla base dei risultati registrati nel periodo di validità, una proposta di rinnovo della prestazione ponte Covid, per una durata di 6 mesi. Il Consiglio di Stato, sulla scorta degli approfondimenti effettuati, propone di mantenere immuta-



ti i criteri di attribuzione della prestazione. L'incertezza sull'evoluzione degli effetti della pandemia e i vari cambiamenti del quadro di riferimento delle prestazioni sociali straordinarie, inducono il Governo a proporre un decreto valido per un periodo di almeno 6 mesi, con effetto retroattivo al 1 gennaio 2022 e che il Consiglio di Stato potrà prorogare fino al termine massimo del 31 dicembre 2023.

#### CONTRIBUTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA PER ANZIANI CENTRO L'ORIZZONTE DI COLLA

18.02.2022

Il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio concernente la concessione al Comune di Lugano di un contributo unico a fondo perso di 1,9 milioni di franchi per interventi di ristrutturazione della Casa per anziani Centro l'Orizzonte di Colla, gestita dall'ente autonomo Lugano Istituti Sociali. I lavori riguardano in modo esteso tutta la struttura, con particolare attenzione agli aspetti energetici, nello specifico l'isolamento termico e la produzione di calore. Dal profilo finanziario, il preventivo d'investimento ammonta a

6,3 milioni di franchi. Con il messaggio si propone un finanziamento tramite contributo unico a fondo perso pari al 30% e, per la quota restante e nei limiti dei parametri cantonali di riconoscimento, il finanziamento nei costi di gestione degli oneri ipotecari.

## RISTRUTTURAZIONE STABILE "CASA SIRIO" A BREGANZONA

18.02.2022

Il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio che propone la concessione di un contributo unico a fondo perso di 1'397'000 franchi per la ristrutturazione della casa con occupazione Casa Sirio dell'omonima Fondazione a Breganzona. Il progetto rappresenta l'ultimo tassello della riconversione dello stabile, in origine struttura di appartamenti protetti, in casa con occupazione a seguito dell'evoluzione della casistica e dei nuovi bisogni socioassistenziali. A livello tecnico la parte principale degli interventi riguarderà il risanamento energetico con la posa di cappotto esterno, isolazione del tetto e nuovi serramenti a taglio termico, così da rispettare e superare le norme energetiche attualmente in vigore secondo il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn).

# PROGETTO A2/A13 NUOVO **SLANCIO** PER LA REGIONE

DI PAOLO CARONI, PRESIDENTE DELLA CIT\* E DEPUTATO PPD AL GRAN CONSIGLIO

Finalmente! Dopo anni di discussioni, approfondimenti, strategie cantonali e regionali, una certezza: il collegamento autostradale A2/A13 tra il Locarnese ed il Bellinzonese si farà. La Confederazione ha deciso di inserire il collegamento tra le opere stradali prioritarie. Tra una quindicina di progetti, questo è stato uno dei tre scelti. Certamente non domani, ma si farà. Un traguardo importante è stato raggiunto. Dopo la prima doccia fredda, ovvero la bocciatura del collegamento denominato V95 da parte del popolo ticinese nel 2007, è cominciato un vero e proprio "calvario". La competenza per realizzare un collegamento era diventata federale. Sul tavolo del Cantone e della Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) sono state presentate più varianti.

La seconda doccia fredda è stato il costo della variante scelta dalla Confederazione: più di 1 miliardo di franchi! Sarebbe passato politicamente a livello federale un simile importo sapendo che ogni regione della Svizzera ha le sue esigenze infrastrutturali? La CIT, temendo per la realizzazione dell'opera, ha quindi chiesto al Cantone di anticipare i costi di progettazione sperando così che arrivasse sul tavolo della Confederazione un progetto di massima già elaborato, che avrebbe forse avvantaggiato quest'opera rispetto ad altre ancora in fase di concetto. E così è stato: con



Progetto per il collegamento delle strade A2-A13 (foto dipartimento del territorio).

lungimiranza il Dipartimento del territorio (DT) ha fatto propria l'idea di anticipare i costi di progettazione e ha quindi stanziato un credito di circa 9 milioni di franchi.

Terminato il progetto e inviato alla Confederazione, ecco che ar-

riva la terza doccia fredda:
l'Ufficio federale dell'ambiente rileva due importanti criticità, una delle quali era il contrasto con la protezione delle zone palustri. Queste criticità tecniche (non ancora completamente risolte)

hanno fatto temere il naufragio del collegamento. Decisivo per il successo è stata poi la forte unione tra la CIT, la regione ed il Cantone nel sostenere il tracciato scelto. Non si è dunque più discusso di progetti alternativi che avrebbero dato alla Confederazione il pretesto per congelare il

tutto per assenza di sostegno. Il lavoro eseguito dietro alle quinte dal DT e l'unisono della regione tramite la CIT hanno portato i loro frutti a Berna.

Avere dei collegamenti efficaci ferroviari e stradali sarà per il Locarnese determinante per il suo futuro turistico ed economico. Quale ex Municipale di Locarno ho più volte dovuto constatare con amarezza la rinuncia da parte di industrie o altre attività lavorative ad insediarsi nella regione del Locarnese a causa anche della mancanza di un collegamento autostradale.

Concludo ringraziando tutti coloro che si sono adoperati a tutti i livelli per arrivare a questo importante traguardo per una regione che può ora guardare al futuro con ottimismo.

\* Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT)

# NON È GIUSTO!

## Hai lavorato una vita per finire in assistenza?

- Il 25% di tutte le persone in assistenza in Ticino rientrano nella fascia d'età tra i 50 e i 64 anni.
- Anche nella ricca Svizzera ci sono molte situazioni di difficoltà. Dal 2005 ad oggi l'aiuto sociale è passato da 1.7 a poco meno di 3 miliardi di franchi. Questo è molto preoccupante!
- Chi ha contribuito per anni, con sacrifici, al successo del nostro Paese non merita di concludere la propria vita finendo in assistenza. È una questione di rispetto e di riconoscenza nei loro confronti.

Se ci sono i soldi per gli sgravi fiscali a favore dei cittadini ricchi, ci sono anche per le persone in difficoltà!

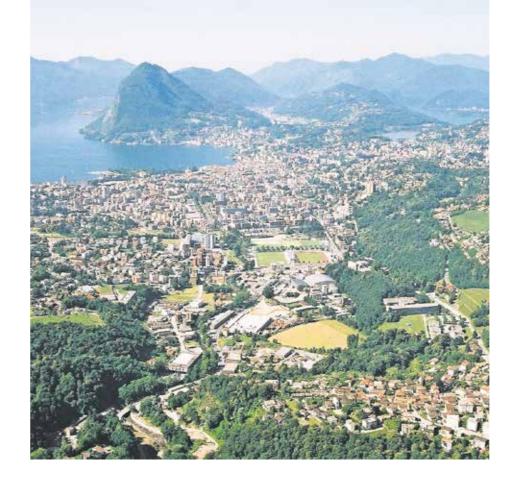
- Noi chiediamo che il Cantone si preoccupi maggiormente degli over 50 e del loro reinserimento nel mondo del lavoro.
- **Noi chiediamo** che agli over 50 che hanno perso il posto di lavoro e terminato le indennità di disoccupazione vengano concessi **aiuti speciali**. L'assistenza non è la soluzione.
- Anche i datori di lavoro devono essere incentivati ad assumere gli over 50. Chi aiuta la popolazione in difficoltà va premiato. Noi chiediamo un rafforzamento importante dell'assegno di inserimento in base all'età del disoccupato o della persona in assistenza.

I cittadini che superano i cinquant'anni non sono un peso per la società. Rappresentano una risorsa importante. La loro esperienza dev'essere valorizzata!

# La popolazione vuole soluzioni immediate!



Già nel 2017 il PPD tramite i deputati Giorgio Fonio e Fiorenzo Dadò, presentò una proposta concreta e immediatamente applicabile. Il Governo l'ha tenuta bloccata per ben 4 anni e per finire il Partito Socialista, il Partito Liberale Radicale e l'UDC in Gran Consiglio l'hanno bocciata. È giunto il momento di reagire. Se la politica non sa risolvere questa situazione, lo deve fare la popolazione.



## L'INTERVISTA

# HUB ENERGETICO I VANTAGGI DI ESSERE I PRIMI

AD **ANGELO BERNASCONI,** CONSIGLIERE COMUNALE PPD A LUGANO

Angelo Bernasconi è primo firmatario di una recente interrogazione che chiede al Municipio di Lugano di creare un hub energetico ecosostenibile presso l'impianto di depurazione del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED).

Può dirci nello specifico di cosa si tratta? Ci sono altre installazioni simili in Ticino o in Svizzera?

Un hub energetico è un sito dove si producono e si immagazzinano diverse forme di energia. L'ecosostenibilità è data dall'utilizzo di fonti rinnovabili e dagli effetti positivi sulle emissioni di CO<sub>2</sub>. Infatti, la proposta mira innanzitutto a sfruttare le ampie superfici presenti presso l'impianto depurazione acque per installare un impianto fotovoltaico che, grazie a un tetto pieghevole, potrebbe essere posato anche sopra le vasche di

trattamento delle acque – come fatto a Coira – permettendo di produrre una quantità di energia pari a quella consumata annualmente da 400 economie domestiche. Ma l'idea va oltre; questa energia potrebbe essere usata per la produzione di gas sintetici come l'idrogeno

che può essere prodotto con un elettrolizzatore. Nel biogas prodotto dai microorganismi impiegati per il trattamento delle acque, il CO<sub>2</sub> è presente in elevate quantità. Questo CO<sub>2</sub> di origine biogenica potrebbe essere fatto reagire, in un metanizzatore, con l'idrogeno prodotto grazie all'energia elettrica dell'impianto fotovoltaico per ricavare del gas naturale sintetico a emissioni nulle di CO<sub>2</sub>.

#### Cosa lo rende un progetto particolarmente innovativo? Come le è veputa l'idea?

L'idea nasce sia dall'esigenza di trovare soluzioni per stoccare le crescenti quantità di energia prodotte tramite energie rinnovabili in Svizzera, che dall'osservazione della convergenza di una serie di fattori positivi presenti presso un impianto di depurazione acque, come per esempio: la disponibilità di spazi per impianti fotovoltaici non convenzionali, la disponibilità di acqua da utilizzare per l'elettrolisi, la presenza di biogas contenente CO2 che si può sottrarre dall'emissione in atmosfera e, nel caso dell'impianto di Bioggio, anche la vicinanza alla rete del gas nella quale si potrebbe immettere il metano sintetico, oltre al buon allacciamento alla rete viaria, che permetterebbe il trasporto di gas sintetici non usati in loco, come ad es. l'idrogeno (da destinare alla mobilità), l'ossigeno che si produce dall'elettrolisi (utilizzabile come gas medicale) e anche il CO2 residuo (per l'industria alimentare).

A rendere il progetto particolarmente innovativo è, a mio avviso, la gestione combinata e dinamica di diverse tecnologie che oggigiorno invece funzionano bene soprattutto in regime stazionario.

#### Qualora venisse dato seguito alla proposta, per il Comune di Lugano quale sarebbe l'impatto in termini di costi e benefici?

I costi di investimento sono elevati, ma sono certo che – trattandosi di un impianto pilota – si potrebbero ricevere degli importanti incentivi ad es. dall'Ufficio federale dell'energia. I benefici sarebbero diversi: in primis l'essere precursori e il fatto di acquisire competenze sul territorio, anche grazie alla collaborazione con gli atenei della Svizzera italiana. Ciò favorirebbe anche la crescita di nuove startup e quindi di posti di lavoro qualificati.



# ENERGIA SOLARE PIÙ SOLDI AI PRIVATI

A gennaio, l'Azienda Elettrica Ticinese (AET) ha raddoppiato la remunerazione dell'energia solare prodotta nel 2021 dagli impianti fotovoltaici che hanno beneficiato del contributo unico del Fondo per le Energie Rinnovabili (FER). Questo aumento non è nient'altro che un doveroso avvicinamento ai prezzi di mercato oggi in vigore. Tuttavia si tratta di una buona notizia per i privati che hanno visto aumentare il proprio ritorno annuo derivante dall'energia prodotta in eccesso e immessa nella rete, con una tariffa base che è passata da 5,146 centesimi di franco per kWh del 2020 a 11,03 centesimi. Questo incremento permetterà loro di ammortizzare l'investimento in tempi più ragionevoli. A tal proposito è utile ricordare quanto promosso nella mozione presentata lo scorso mese di novembre dal presidente cantonale PPD **Fiorenzo** Dadò e dal vicepresidente PPD Marco Passalia, con la collaborazione interpartitica di Sabrina Aldi e Bru**no Buzzini** per la Lega dei Ticinesi e di Alessandro Speziali e Alessandra Gianella per il PLR. L'atto parlamentare, non ancora evaso, chiede al Con-

siglio di Stato di promuovere l'energia

solare in Ticino attraverso una miglio-

re remunerazione della corrente elettrica prodotta dai privati.

Gli impianti fotovoltaici dipendono dalla rete pubblica da cui ogni giorno attingono o cedono energia in base al proprio consumo. I mozionanti, a tal proposito, hanno rilevato una differenza considerevole tra il prezzo variabile al quale i privati acquistano energia dalla rete, che mediamente si aggira attorno a 22 centesimi di franco a kWh, e quello a cui vendono la corrente prodotta in eccesso, fisso e sempre sotto i 10 centesimi. Al fine di limitare tale disparità, i firmatari chiedono di passare a un compenso flessibile che tenga conto dell'oscillazione del mercato, ma senza mai scendere sotto i 15 centesimi per kWh affinché il tempo di recupero dell'investimento fotovoltaico, al netto degli incentivi cantonali e federali, non superi i 15 anni. La soglia minima è stata stabilita prendendo come riferimento un impianto installato dal proprietario di una casa monofamiliare, considerando che l'autoconsumo in genere copre solo il 30% del fabbisogno dell'abitazione.

Sempre nel medesimo atto parlamentare, sono state avanzate altre due proposte. La prima prevede di partire dalla mappatura cantonale dei tetti delle

abitazioni private, in modo da commisurare la remunerazione all'effettiva produzione annua di energia elettrica prodotta dal singolo impianto. Una simile soluzione renderebbe probabilmente necessaria una rivalutazione dei sussidi cantonali, affinché l'Ente pubblico, invece di versare sussidi una tantum, possa intervenire solo in caso di reale bisogno, ad esempio in caso di forti variazioni di produzione o dei prezzi dell'energia verde, per garantire il periodo di ammortamento di 15 anni. La seconda proposta riguarda, invece, la sottoscrizione di un accordo con BancaStato per la concessione di prestiti a un tasso agevolato, con lo stesso obiettivo temporale in termini di recupero del capitale investito.

Questa mozione si iscrive nel quadro degli obiettivi fissati a livello federale con la Strategia Energetica 2050, votata dal popolo svizzero nel 2017. Risultati che richiedono un incremento di 50 gigawatt dell'energia elettrica prodotta in Svizzera ogni anno, ovvero 20 volte la potenza generata attualmente con gli impianti fotovoltaici. In questa sfida, gli investimenti per la produzione di energia rinnovabile sono da sostenere e incentivare: ogni tetto può giocare un ruolo fondamentale.



### **INDIA PUÒ RESTARE!**

Ora è ufficiale: India e la sua famiglia possono restare in Ticino, verrà rilasciato loro un permesso di dimora di tipo B. Questa è la decisione presa dalla Segreteria di Stato della migrazione di Berna (SEM) lo scorso 4 febbraio. La SEM ha riconosciuto il caso di rigore accogliendo il preavviso positivo dell'Ufficio della migrazione della Sezione della popolazione, proprio come auspicato dal Governo e dal Parlamento ticinese.

Il Partito Popolare Democratico accoglie con gioia e soddisfazione tale decisione e ringrazia la docente di India, Dania Tropea, che ha preso a cuore la situazione drammatica della ragazza alla quale era stata rifiutata la domanda di asilo. È grazie all'insegnante infatti se il caso è giunto all'attenzione dell'opinione pubblica e della politica, che ha reagito con diverse iniziative parlamentari, tra cui la risoluzione urgente inoltrata dal vicepresidente PPD Giorgio Fonio e dalle deputate Sabrina Gendotti (PPD), Maddalena Ermotti-Lepori (PPD) e Maristella Polli (PLR) a sostegno della concessione del permesso di dimora per caso di rigore.

La famiglia di India, originaria della fascia di confine tra l'Etiopia e l'Eritrea, è un esempio di integrazione riuscita: lo dimostrano l'interesse e l'affetto ricevuti dalla ragazza e dai suoi familiari nelle scorse settimane. Numerose personalità, in particolare del Mendrisiotto, si sono mobilitate per permettere loro di continuare a far parte della comunità che li ha accolti più di dieci anni fa e della quale oggi si sentono parte integrante.

# IL FUTURO DELLA **SCUOLA**

INTERVISTA A CLAUDIO FRANSCELLA

Durante la sessione di gennaio del Gran Consiglio, il progetto di sperimentazione per il superamento dei livelli in terza media ha incassato il no del parlamento, malgrado l'appoggio del gruppo PPD che, sciolte alcune riserve, aveva votato in modo compatto la proposta del DECS. Il sindacato Vpod, deluso dal risultato, ha lanciato un'iniziativa popolare nella direzione

di un'eliminazione dei livelli. Facciamo il punto della situazione con il deputato PPD e membro della Commissione scolastica Claudio Franscella.

#### Qual è la posizione del PPD su questa tematica?

In Gran Consiglio - come hanno visto tutti - dopo aver ricevute le necessarie rassicurazioni, seppur con ancora qualche dubbio, siamo stati tutti d'accordo con una sperimentazione in terza media. Ora abbiamo una responsabilità in più: formulare una proposta di superamento dei livelli con una sperimentazione più aperta, che offra diverse varianti, da sviluppare anche in contemporanea, in modo che si possa poi valutare quale sia la migliore. Soprattutto dovrà essere una sperimentazione condivisa con gli attori in gioco e che coinvolga tutto il secondo biennio di Scuola media. E questo perché è da sempre che vogliamo assicurare la possibilità per gli allievi di scegliere un indirizzo da seguire in base alle proprie caratteristiche individuali e alle scelte scolastiche o professionali del post-obbligatorio.

#### Come si sta muovendo dunque il nostro Partito?

Il PPD sta cercando una via interna alla soluzione del problema dei livelli. Una via che sarà tracciata.

> molto probabilmente, sul sentiero del Parlamento. Già in questi giorni sono previsti tutta una serie di incontri con i nostri specialisti e i nostri membri della Commissione parlamentare Formazione e Cultura per trovare una soluzione più

#### E qual è l'obiettivo finale?

rapida.

Arrivare al più presto con una soluzione che sia nell'interesse di allievi, insegnanti e della scuola

#### Perché per il PPD non è stato opportuno aderire all'iniziativa elaborata del sindacato Vpod?

Innanzitutto perché l'iter di un'iniziativa popolare richiede molto, troppo tempo per trovare un sì definitivo. In più se è elaborata, come in questo caso, lascia pochi margini di manovra: si tratta di dire un sì o un no. Vero che può esserci un controprogetto, ma anche qui i tempi si dilatano.

GENNAIO-FEBBRAIO 2022



# GIOVANNI BERARDI

- ALTO MALCANTONE, AGRICOLTORE E INGEGNERE AGRONOMO, DEPUTATO PPD IN GRAN CONSIGLIO -



# PAOLO CARONI - LOCARNO, AVVOCATO E NOTAIO, DEPUTATO PPD IN GRAN CONSIGLIO -



## Il tratto principale del mio carattere

**GB:** La generosità e l'allegria.

PC: La tenacia.

#### Il mio principale difetto

**GB:** A volte sono impulsivo.

PC: L'impazienza.

#### Quel che apprezzo di più in Caroni / Berardi

**GB**: Come me, legge i dossier. **PC**: Giovanni crede sicuramente in quello che fa con entusiasmo e costanza.

#### Quel che detesto delle persone

**GB**: Non è da me detestare. **PC**: Quando sono in grado di fare una

**PC**: Quando sono in grado di fare una cosa, ma per pigrizia desistono.

#### L'episodio che mi ha segnato di più

**GB**: Accudire un anziano concittadino molto malato. **PC**: Dipende in che contesto. In

PC: Dipende in che contesto. In politica probabilmente nel 1992 quando ci fu il voto negativo all'entrata nello spazio economico europeo (SEE). Mi trovavo in quell'epoca per gli studi in un cantone francofono palesemente favorevole ed io ero un convinto contrario.

#### L'errore che non rifarei

**GB**: Assumere incarichi in troppe associazioni.

**PC**: Ce ne sarebbero tanti, ma ogni errore mi ha permesso di crescere e affinare il mio pensiero. L'importante è imparare dagli errori ed evitare di fare due volte lo stesso.

#### Cos'è per me la politica

**GB**: Restituire un servizio alla comunità.

PC: È il dedicare una parte del proprio tempo alla società, partecipare al processo decisionale, prendersi le responsabilità di decidere senza lasciare che siano gli altri a decidere per te.

#### I valori del PPD in cui mi riconosco di più

**GB:** Mettere le persone al centro dell'attenzione politica e saper fare dialogare costruttivamente le sue differenti anime.

**PC**: La famiglia.

### Cosa faccio prima di un evento importante

**GB:** Mi preparo accuratamente anche spiritualmente.

**PC:** Mi preparo al meglio.

#### Il capriccio che vorrei togliermi

**GB**: Qualche chilo di troppo...

PC: Un lungo viaggio.

#### Un Paese che vorrei visitare

**GB**: Canada e Alaska.

PC: Il Giappone.

#### Quel che cambierei del Ticino

**GB**: Avrei voluto fondovalle più verdi e meno edificati.

**PC**: Il complesso d'inferiorità rispetto al resto della Svizzera.

#### Quel che non cambierei del Ticino

**GB**: I paesaggi delle Valli e attorno ai laghi.

**PC**: L'attaccamento ai valori della Svizzera e l'orgoglio di essere Svizzeri.

#### Le personalità a cui mi ispiro

**GB**: Giuseppe Dossetti che diceva: "Impegnatevi in politica prima che un qualche avventuriero incompetente e disonesto lo faccia al posto vostro."

**PC**: Steve Jobs.

### La scoperta più importante per l'umanità

**GB**: Il cristianesimo, come metodo di convivenza pacifica fra i popoli.

**PC**: Ovviamente il controllo del fuoco con tutte le conseguenze che ne sono poi derivate a livello di alimentazione e di sviluppo.

#### Cosa porterei su un'isola deserta

**GB**: Fiammiferi e coltellino, poi mi arrangio io.

**PC**: La famiglia e un coltellino svizzero.

## Le mie più grandi passioni oltre alla politica

**GB**: L'arbitraggio di hockey su ghiaccio e la buona cucina.

**PC**: La tecnologia.

### La sfida più difficile del prossimo futuro

**GB**: Preservare la qualità di vita e la coesione sociale.

**PC**: Il mutamento del potere economico e politico tra Stati Uniti e Cina.



a tutte le forme

di violenza sui bambini

IL 23 NOVEMBRE 2020 IL PRESIDENTE CANTONALE PPD FIORENZO DADÒ E LA DEPUTATA PPD SARA IMELLI HANNO PRESENTATO UNA MOZIONE PER ISCRIVERE NEL CODICE CIVILE SVIZZERO DELLE NORME CHE PROIBISCANO OGNI FORMA DI VIOLENZA SUI BAMBINI. LA MOZIONE È STATA ACCOLTA DEL GRAN CONSIGLIO E ORA È SUL TAVOLO DEL CONSIGLIO FEDERALE

GENNAIO-FEBBRAIO 2022



# La gioia intrecciata alla libertà

Nel Natale del 1989 il direttore d'orchestra Leonard Bernstein, per celebrare la caduta del Muro, eseguì a Berlino la Nona sinfonia di Beethoven sostituendo la parola "gioia" con la parola "libertà" nel celebre Inno che corona il capolavoro beethoveniano. La libertà è profondamente intrecciata alla gioia: se una persona libera non è per forza felice, difficilmente uno schiavo può dirsi felice. La libertà, in termini ancora più generali, è ciò che caratterizza una società davvero civile. Il ritorno alla normalità decretato dal Consiglio federale è senz'altro una notizia "gioiosa", perché consente di tornare a "respirare", sia come società che come individui. La libertà non può però essere dissociata dalla responsabilità. In questo senso, soprattutto nelle prossime settimane, saremo chiamati a comportamenti responsabili, per evitare di "sprecare" gli spazi di libertà faticosamente guadagnati.

MAURIZIO AGUSTONI, CAPOGRUPPO IN GC

### Un gesto di umanità per India

La triste storia di India e della sua famiglia ha toccato i cuori di tutti, non solo dei cittadini e delle cittadine del Mendrisiotto. Una vicenda che ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica il triste vissuto con il quale sono confrontate queste persone che, in attesa di una decisione da parte della Segreteria di Stato della Migrazione, si integrano nel territorio, studiano, creano delle amicizie senza avere la certezza di poter continuare a vivere in questa terra che li ha fatti sentire parte di una comunità. Il voto del Gran Consiglio a sostegno della richiesta fatta da più parti di concedere loro un permesso per caso di rigore, è un segnale positivo che conferma che questo Cantone è capace di esprimere il meglio di sé nei momenti più difficili.



GIORGIO FONIO, VICEPRESIDENTE PPD TICINO

# Mappatura delle aziende e delle professionalità

Durante la prima ondata di Covid-19 la dipendenza dalla manodopera frontaliera nel settore socio-sanitario ha creato non poche preoccupazioni di fronte al rischio concreto che l'Italia precettasse il personale frontaliere attivo in Ticino. Non è una novità che in vari ambiti la nostra economia sia strettamente dipendente da manodopera frontaliera. Questa carenza di professionalità ha dato lo spunto per una mozione con la quale chiediamo di mappare le aziende e le competenze professionali presenti sul nostro Cantone. L'idea non è solo quella di individuare gli ambiti dove vi è carenza di lavoratori indigeni, ma anche evidenziare gli ambiti in cui formare i nostri giovani e i settori che mostrano maggiori opportunità lavorative andando allo stesso tempo a sostenere le aziende con le loro specifiche necessità.

MARCO PASSALIA, VICEPRESIDENTE PPD TICINO

# VOCE DA BERNA





MARCO ROMANO, CONSIGLIERE NAZIONALE

### PNRR italiano? Un'occasione da cogliere!

L'Italia ha varato nel 2021 il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNNR) con risorse per circa 222 miliardi di euro (sic!). L'ambizioso progetto sostenuto dall'UE contiene vari assi di intervento, uno dei quali prevede espressamente "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile" con oltre 30 miliardi. Un'occasione ghiotta anche per la Svizzera, Ticino in primis. Con una mozione depositata in dicembre chiedo al Consiglio federale di intensificare i contatti ufficiali con l'Italia affinché siano spinti anche progetti essenziali a migliorare la mobilità transfrontaliera. Penso a progetti per la rete ferroviaria nel nord Italia (ritardi e cancellazioni sono oggi cronici), a un aumento della capacità di trasbordo delle merci dalla strada alla ferrovia e a un potenziamento delle infrastrutture per la mobilità combinata strada-ferrovia a favore dei frontalieri. La carenza di Park&Rail in tutto il nord Italia è cronica. Urge anche un intervento sulla linea Chiasso-Milano che presenta tre tipologie di traffico che si sovrappongono: merci, Eurocity e regionale; di fatto la più trafficata e lenta in Lombardia (velocità media 40 km/h). Anche i grandi assi autostradali che collegano i due Paesi potrebbero beneficiare di sostanziosi miglioramenti, Brogeda in primis. L'Italia investirà: facciamo in modo che i progetti nel Nord abbiano effetti positivi anche per la Svizzera.



FABIO REGAZZI, CONSIGLIERE NAZIONALE

### Istituzione del trust svizzero, una realtà sempre più vicina

A fine 2016 ho depositato un'iniziativa parlamentare per l'introduzione delle basi legali dell'istituto del trust in Svizzera. Il trust – dall'inglese "fiducia", concettualmente traducibile con "affido" – è un istituto giuridico conosciuto soprattutto nel diritto anglosassone che consiste in rapporti giuridici in cui un disponente (il "settlor" o "grantor") pone dei beni sotto il controllo di un fiduciario (il "trustee") che si occuperà dell'amministrazione nell'interesse di un beneficiario oppure per uno scopo preciso.

La Svizzera non possiede per ora una legislazione propria in materia di trust. Eppure, l'introduzione di un trust svizzero porterebbe numerosi vantaggi, ad esempio nella pianificazione successoria, nel finanziamento di investimenti e transazioni o anche per atti di beneficenza. Verrebbe inoltre messo a disposizione uno strumento riferito all'ordinamento giuridico svizzero, portando maggiore chiarezza e trasparenza e nuove opportunità di lavoro per professionisti svizzeri del settore.

Un tema importante anche per il rilancio della nostra piazza finanziaria che ho portato avanti con tenacia alle Camere. E l'impegno sembra aver dato i suoi frutti: il Consiglio federale ha infatti recentemente posto in consultazione il progetto legislativo per istituire il trust in Svizzera. Un'eventualità, dunque, sempre più concreta.

# I PRIMI 15 ANNI DI AMICI TICINO PER IL BURUNDI

A CURA DI **ARIANNA CATTANEO**, COLLABORATRICE SCIENTIFICA

L'associazione Amici Ticino per il Burundi sostiene dal 2007 il Centre Jeunes Kamenge che si trova in Burundi nella capitale Bujumbura.

Centre Jeunes Kamenge è nato nel 1993, durante la guerra etnica tra Tutsi e Hutu, su volontà del Vescovo di Bujumbura, Monsignor Simone Ntamwana, con lo scopo di permettere ai giovani di sperimentare la vita comunitaria, imparando a vivere insieme malgrado le differenze etniche e religiose.

Il Centro offre ai giovani burundesi, da quasi trent'anni, attività ludiche (tornei di calcio, di basket, di pallavolo,...) e attività didattiche (corsi di lingua, corsi d'informatica,...).

La nostra associazione, insieme a molte altre e grazie ai soci, sostiene questo progetto che dona speranza ai giovani in un Paese che è tra i più poveri al mondo.

Durante gli ultimi anni, l'associazione ha potuto contare su due giovani volontari che si sono recati in Burundi sfidando le difficoltà burocratiche e mettendosi in gioco, a volte anche a discapito della propria sicurezza personale: **Matteo Taddei**, autore del libro fotografico "In Burundi si vive", e **Selim Süglun**.

Inoltre, abbiamo collaborato con varie società di calcio (AC Canobbio, AS Breganzona, AC Taverne e AS Coldrerio) per inviare in Burundi materiale



di vario tipo.
Dal 2017 l'Associazione
ha avviato un progetto
interessante: "La musica
è unione" che, grazie al
sostegno del Programma
di Integrazione Cantonale

(PIC), permette ai gruppi musicali giovanili del Burundi di collaborare, a distanza, con alcuni gruppi musicali ticinesi per creare video musicali, disponibili sul canale Youtube.

Approfitto di questo spazio per ringraziare tutti i soci e tutti i giovani che, in vari modi, ci sono vicini e ci aiutano a sostenere questo progetto!

#### Marco Barzaghini

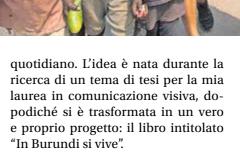
Presidente dell'associazione Amici Ticino per il Burundi

#### **INTERVISTA**

a **Matteo Taddei**, autore del progetto fotografico "In Burundi si vive"

# Come sei venuto a conoscenza dell'associazione e cosa ti ha portato ad avvicinarti?

Ho conosciuto l'associazione tramite il presidente Marco Barzaghini, il quale è stato mio monitore di colonia estiva quando ero bambino e dopo anni ci siamo risentiti per messaggio. Mi ci sono avvicinato parlandone con Marco e da subito ho trovato interessante l'opportunità di poter sviluppare un progetto fotografico che potesse dare maggiore visibilità all'associazione e al centro giovani che essa sostiene con il suo operato



Raccontaci della tua esperienza in Burundi: con quali aspettative sei partito e cosa hai trovato al tuo arrivo? Qual è l'episodio che ti ha segnato di più?

Dopo un inizio travagliato, tra problemi di visto e imprevisti di vario genere, sono giunto in Burundi trovando due magnifiche persone, che mi hanno accompagnato all'interno dei vari quartieri per due settimane.

Il mio obiettivo principale era quello di documentare con le fotografie l'essenza del Centre Jeunes Kamenge e le sue attività quotidiane. Volevo creare una raccolta visiva da diffondere con un elaborato stampato (libro) atto a pubblicizzare il nome dell'associazione e del Centro giovani con lo scopo di interessare nuovi potenziali sostenitori.

Quando sono partito non avevo grandi aspettative, se non quella di completare il mio lavoro cercando di godermi appieno l'intera esperienza, nonostante le tempistiche fossero strette per i termini di consegna dell'università. Diciamo che è stato così; ho potuto immortalare parecchi momenti e al contempo conoscere molte persone favolose che tutto-

ra continuo a sentire. L'unico vero problema è stato un virus imprevisto che, negli ultimi cinque giorni, mi ha quasi impedito di uscire di casa se non per andare in ospedale per ricevere le cure. Forse l'episodio che mi ha segnato di più è stato questo, nel senso che non mi sono mai sentito così addolorato ed esausto da farmi pensare di essere in pericolo di vita.

Fortunatamente il tutto si è risolto positivamente e al mio ritorno ho potuto ricevere ulteriori cure e rimettermi in forma per finire il progetto in tempo.

Il tuo libro è una fotografia di ciò che hai vissuto ma soprattutto delle persone che hai incontrato, perché hai deciso di immor-

talare i loro visi e di raccontare le loro storie? Cosa ti ha colpito di più di loro?

Il libro è composto da varie scene che illustrano la vita di strada nei quartieri in cui è ubicato il centro giovani, inoltre mostra ciò che questo luogo d'incontro offre quotidianamente ai suoi frequentatori: attività scolastiche, ludiche, sportive, ricreative, e altro ancora. Un altro capitolo si focalizza proprio sulle persone: alcuni ritratti di giovani sono accostati alle loro testimonianze sul centro, le quali riassumono la sua fondamentale importanza per la popolazione. Un luogo d'incontro, di pace e di fratellanza, questo è il Centre Jeunes Kamenge. Difatti il capitolo focus del

libro tratta i campi di lavoro estivi, un periodo in cui i giovani collaborano per aiutare i meno fortunati a ricostruire le loro case danneggiate o distrutte dalla guerra o dalle intemperie. In questi momenti mi sono trovato circondato da un'energia incredibile, sorrisi speciali e amore incondizionato. Grazie a questo viaggio ho potuto cogliere l'essenza di questa terra, insomma, in Burundi si vive davvero. Nonostante la povertà e i problemi ben più importanti dei nostri, con le mie fotografie ho voluto estrapolare la resilienza e la bellezza di questo popolo. Non posso fare altro che ringraziare ogni persona che mi ha sostenuto e spero presto di tornare a riabbracciare tutti i miei amici.



#### **CONCORSO**

"Quale progetto ha creato cinque anni fa l'associazione Amici Ticino per il Burundi grazie anche al supporto del Cantone?"

Inviate le vostre risposte via email a redazione@popololiberta.ch oppure chiamando il numero 091 825 23 77

In palio una copia del libro di Matteo Taddei "In Burundi si vive", ed. Veladini 2020.

# L'impegno del PPD con i ticinesi per la legislatura 2019-2023



#### L'ANZIANO NELLA SOCIETÀ

Over 60: una fascia della popolazione che ha esigenze diverse dalle altre e che, per quanto ha contribuito al successo del nostro Cantone, merita di essere sostenuta.

- Anziani plus: abbonamento generale mezzi pubblici per anziani, dalle 9.00 alle 17.00 a 100.-
- ✓ Defiscalizzare il volontariato a favore di anziani e persone con disabilità
- Esonero tassa dei cani per persone in AVS



### DIGNITÀ ALL'AUTONOMIA COMUNALE

Il federalismo rappresenta l'anima del PPD e della nostra azione politica. Difendiamo e valorizziamo il principio di sussidiarietà e le autonomie cantonali e comunali.

- ✓ Sostegno all'iniziativa "Per Comuni forti e vicini al cittadino"
- ✓ Finanziamento cantonale alle infrastrutture scolastiche comunali dei Comuni finanziariamente deboli (50% Cantone – 50% Comune)
- Opposizione alle aggregazioni coatte



### MOBILITÀ E ambiente

La sfida ambientale, per consegnare alle future generazioni senza eccessivi danni ciò che noi abbiamo ricevuto, va di pari passo con la gestione del tema "mobilità".

- ✓ Sussidio di 500.- sul prezzo d'acquisto di bici elettriche
- ✓ Posteggi Park and Rail a 1.– al giorno per i lavoratori
- ✓ Introduzione biglietto a prezzo ridotto per i lavoratori che si recano al lavoro con mezzi pubblici
- Creazione del fondo mobilità per gli investimenti stradali



### LA SALUTE ION HA PREZZO

Il sistema sanitario svizzero è eccellente ma troppo caro. Ci sono margini per fare degli importanti risparmi mantenendo la qualità.

- ✓ Iniziativa popolare "Stop all'aumento dei premi di cassa malati"
- ✓ Introduzione dello sconto fiscale per i premi di cassa malati
- ✓ Finanziare diversamente i costi delle malattie croniche
- + 10% di posti temporanei in strutture invalidi e case per anziani per dare sollievo alle famiglie curanti
- ✓ Screening gratuito del colon



### DONNE-BAMBINI: LA LORO INTEGRITÀ

È inaccettabile che chi commette un reato sessuale ai danni di un bambino o di una donna possa rimanere a piede libero.

- ✓ Potenziamento dell'unità giudiziaria che combatte i reati contro l'integrità sessuale
- ✓ Iniziativa cantonale per l'imprescrittibilità dei reati gravi contro l'integrità sessuale
- ✓ Iniziativa cantonale per introdurre una pena minima detentiva nei reati di pedofilia e di stupro
- ✓ Finanziamento e introduzione sistematica nelle scuole dei programmi ASPI di prevenzione al maltrattamento infantile
- ✓ Per i dipendenti pubblici introduzione nella LORD di sanzioni in caso di violazione dell'obbligo di denuncia di abusi

# Per fare tutto questo abbiamo bisogno del vostro sostegno



#### VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO

Il Canton Ticino è terra di bellezze artistiche, culturali e architettoniche lasciateci dai nostri antenati. Negli anni però questo patrimonio è stato in parte compromesso e distrutto.

 Fondo finanziario per compensare la protezione dei beni storici tutelati negli inventari e nei piani regolatori comunali



#### UN IMPEGNO PER L'OCCUPAZION

La situazione del mercato del lavoro ticinese presenta delle oggettive difficoltà, uniche a livello nazionale, che vanno prese in seria considerazione e non sottovalutate.

- ✓ Incentivi per l'assunzione di over 50 disoccupati
- ✓ Iniziativa under 30, per la formazione e l'occupazione dei giovani



#### SCUOLA E FORMAZIONI

Le future generazioni saranno confrontate con sfide assai differenti da quelle che noi tutti oggi conosciamo. È giusto e importante farsi trovare pronti.

- ✓ Istituzione di un fondo di 10 milioni per la formazione digitale nelle scuole dell'obbligo e per la creazione di nuovi e moderni percorsi formativi
- ✓ Introduzione dell'ora di studio nelle Scuole Medie



#### LA FAMIGLIA E IL SUO FUTURO

La famiglia è il nucleo essenziale della nostra società. Una famiglia in grande e rapida evoluzione. Servono nuove misure per stare al passo con i tempi.

- ✓ Assegno bebè da 3'000.- a 5'000.-
- Congedo paternità di due settimane
- Maggiori incentivi finanziari alle famiglie che si occupano di anziani e persone con disabilità



#### TRASPARENZA E ONESTÀ

Nel nostro Cantone negli ultimi anni sono emersi problemi legati all'utilizzo e alla gestione del denaro dei contribuenti da parte dello Stato e dell'Amministrazione pubblica.

- ✓ Corte dei conti
- ✓ Più mezzi per la lotta ai reati finanziari



#### **FISCALITÀ**

Le famiglie ticinesi sono in difficoltà per tasse, rincari vari e tante altre spese. Ogni franco che rimane nelle tasche delle famiglie è una risorsa utile al benessere della comunità.

- ✓ Abbassare la tassa di circolazione ticinese, la più cara della Svizzera
- ✓ Defiscalizzazione del valore locativo
- ✔ Deducibilità del canone di affitto

#### ABBONATI AL POPOLO E LIBERTÀ

Il periodico Popolo e Libertà è ricco di approfondimenti, interviste e rubriche imperdibili, affronta i temi con trasparenza e, quando è il caso, riferisce anche notizie scomode.

# IMPEGNATI CON NOI, SOSTIENICI ANCHE TU!

Abbonamento annuale ...... CHF 99.-

Abbonamento sostenitore .......da CHF 140.-

Abbonamento Amici del Popolo e Libertà....da CHF 350.-

**Recapiti:** Direzione Popolo e Libertà, Viale Portone 5 - CP 2300 - 6501 Bellinzona Tel: 091 825 23 77 - email: redazione@popolo-liberta.ch

Numero di conto: 65-84-3 Iban No: CH91 0900 0000 6500 0084 3 Casella postale 1570 - 6500 Bellinzona







DI **DAVIDE GUENZANI,** CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE DI LUGANO

# VI RACCONTO COME HO VISSUTO LA CAMPAGNA ELETTORALE DAL KOSOVO, DOVE ERO IMPEGNATO PER L'ESERCITO SVIZZERO

Su consiglio di un'amica, nel 2020 avevo deciso di candidarmi per l'elezione del Consiglio comunale di Lugano. In molti mi dissero che l'esperienza più interessante di una campagna è la possibilità di partecipare a molti eventi, come anche conoscere tante persone, sia all'interno del partito che all'esterno. Purtroppo, come sappiamo tutti,



su piattaforme online. Incontri che però - come ho avuto modo di constatare - a volte erano un po' fini a sé stessi, siccome i partecipanti erano per il 95% candidati, e di altri possibili elettori ce n'erano pochi. Anche se veniva tutto registrato e il video reso disponibile in seguito su Youtube, penso siano state veramente poche le persone a guardare in differita un dibattitto di un paio d'ore. In ogni caso mi sono preparato per la campagna: per la distribuzione dei santini ho organizzato - con l'aiuto dei miei genitori - dei giri di consegna nei quartieri vicini e mio fratello si è occupato della parte social, promuovendo la mia foto con slogan annesso. Io mi sono impegnato a inviare a tutti i miei conoscenti il mio santino in formato elettronico via WhatsApp o email e per fortuna nel mio contingente - tra i pochi ticinesi presenti - due erano di Lugano. Quindi sono riuscito anche ad ottenere dei voti dal Kosovo.

Alla fine sono arrivato 37° nella lista PPD, GG e Verdi liberali di Lugano; personalmente credo sia un buon risultato. Candidarmi lo scorso anno mi ha permesso di vivere un'esperienza interessante e positiva, ma sicuramente niente a che vedere con la possibilità di vedere dal vivo gli elettori, conoscere i compagni di lista o infiltrarsi agli aperitivi organizzati da qualche candidato o dal partito. Una campagna elettorale a distanza va anche bene, ma spero vivamente che sia l'ultima.



DI **ALESSANDRO RATTI** 

Giornico, benché sorga in un tratto angusto del fondovalle, è un paese dell'Alto Ticino con testimonianze storiche e culturali di pregio. Alla scoperta del patrimonio sacro tra vigne, boschi e corsi d'acqua.

#### **UN PAESAGGIO SACRO**

Le sette chiese formano un paesaggio sacro unico nel suo in genere. Esso spicca con le sue caratteristiche di densità, ubicazione, profondità storica e pregio monumentale e artistico, definendo uno spazio con richiami reciproci, dimensioni cronologiche e cornici paesaggistiche di grande ricchezza. Questo patrimonio, in pochi passi, ci fa camminare nel tempo lungo della storia, dall'Alto Medioevo al tardo barocco. Possenti campanili si alternano a minuscole celle campa-

ESCURSIONE
"Storia, arte e sacro: in
Pellegrinaggio con le chiese di
Pellegrinaggio con le chi

narie, il cui suono echeggia tra vitigni e foreste.

#### UNA TRINITÀ DI CHIESE

Il nucleo visibile sono le tre chiese situate sulla sponda destra del Ticino. La parrocchiale di San Michele è l'edificio più ampio, attestato sin dal 1210. La chiesa di Santa Maria del Castello, affrescata nel 1448 dai Seregnesi, sorge sul promontorio, sguarnito dal Trecento. La celebre chiesa di San Nicolao, intatta nella sua esecuzione romanica, sfoggia una sobria perfezione, magnifica e divina.

#### LA CRIPTA E L'ALTARE

San Nicolao, del XII secolo, è il capolavoro del romanico nel Ticino. Trionfo della pietra che s'incarna nel misterioso bestiario medievale, San Nicolao è un'armonia di sostanza e un equilibrio sapiente di forme e misure, dalle facciate arcuate fino alla cripta. Si ammira al sorgere del sole, quando la luce soffusa vi s'infonde tenue, in un'atmosfera contemplativa che rimembra il tempo monastico di questo antico priorato benedettino, dissolto nel XV secolo. Qui si trovava l'altare tardogotico a sportello del 1517, ora nella parrocchiale, che come altre in Leventina conserva l'opera di mastri artigiani svevi attivi nelle Alpi Retiche e Lepontine.

#### DAL RINASCIMENTO AL BAROCCO

Le altre chiese formano due gruppi distinti. Le chiese di San
Carlo Borromeo e di
Santa Maria di Loreto,
del XVII secolo, sono
piccoli edifici integrati
nelle viuzze ciottolate del
paese.

La prima, con un elegante portico colonnato, ricorda la peste del 1630 e illustra i legami della valle ambrosiana con i vescovi di Milano, in particolare Carlo e Federico Borromeo. La chiesa mariana è sorta nel 1682 dalla volontà di Pietro Pedrini, emigrante a Venezia.

### IN CAMMINO SULLA VIA DELLE GENTI

Di quegli anni è San Giorgio di Altirolo. Da qui si va nella selva, dove San Pellegrino sorge lungo l'antica mulattiera che sale a Chironico. Nel Martirologio la chiesa è consacrata nel 1427. Di ampie dimensioni, era pure una sosta per i viandanti.

La navata si prolunga sull'originale porticato aperto. Nel 1589 la parete interna è affrescata da Giovanni Battista Tarilli e Domenico Caresana di Cureglia con la scena monumentale del Giudizio Universale, maggiore complesso di affreschi del tardo Cinquecento del Ticino.



#### **NUOVO RECORD PER UN GOLFISTA SVIZZERO**

Lo svizzero Jurg Randegger ha unito gli hobbies del golf e della corsa per stabilire un nuovo Guinness World Record, come? Ha giocato il percorso dell'Ostschweizerischen Golf Club di Niederburen in Svizzera 14 volte di seguito, segnando 252 buche in 12 ore. Il record precedente era di 31 buche. Lanciandosi in questa sfida, lo sportivo ha raccolto fondi per Special Olympics Svizzera. La sua motivazione non era data solo dall'amore per il golf e la corsa, ma anche dalla volontà di sensibilizzare circa il ruolo dello sport nella vita delle persone con disabilità intellettive.

# CURIOSITÀ DAL MONDO

#### RAGAZZO INDONESIANO SI CHIAMA ABCDEF GHIJK

Un dodicenne indonesiano ha fatto notizia per il suo nome bizzarro: Abcdef Ghijk. Le foto dei documenti e del nome ricamato sui suoi vestiti sono diventate virali dopo che un agente di polizia le ha condivise sui social media. Il ragazzo, che in passato era stato preso di mira dai bulli, si fa chiamare Adef perché è più facile da pronunciare. Suo papà è fan dei cruciverba e sogna di diventare scrittore. Pronto a chiamare il secondo figlio "Nopgrstuv" e il terzo "Xyz" è stato fermato dalla moglie, contraria all'idea di usare anche per gli altri figli parti dell'alfabeto come nomi.



#### ARTISTA CINESE BUTTA NELLA Spazzatura 1'000 Chicchi d'oro

Immaginate qualcuno che si filma mentre getta 1'000 chicchi d'oro, del valore di 30'000 franchi, nella spazzatura. Il video è diventato virale. Il protagonista della performance è Yang Yexin, un artista di Shanghai. La sua intenzione? Denunciare lo spreco alimentare. I chicchi, realizzati con 500 grammi d'oro, sono delle stesse dimensioni dei chicchi di riso. Alle critiche ricevute sui social media, l'artista ha risposto che l'assurdità del gesto era lo scopo della performance. Se fosse stato cibo nessuno se ne sarebbe accorto, il suo valore non è ancora riconosciuto.

### ANCHE I CANI POSSONO PRATICARE LO YOGA

Si chiama Magnus, è un labrador e pratica yoga. Sembra assurdo, eppure su TikTok sono pubblicati i video del cane mentre fa yoga insieme alla sua padrona. Negli Stati Uniti le sue clip hanno raccolto milioni di visualizzazioni. Conosce 6 posizioni e sa stendere il suo tappetino con il muso

di fianco a quello della sua amica a due zampe. In generale, Magnus è specializzato in pet therapy, infatti è solito portare conforto ai bambini e agli adulti negli ospedali; lo yoga per lui è un hobby. Se avete un cane, provate anche voi doga, il mix tra dog, cane in inglese, e yoga!









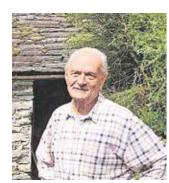


# FATTI E PUNZECCHIATURE

#### **GIOVANI DEL CENTRO** MICHELE RONCORONI ELETTO **SEGRETARIO INTERNAZIONALE**

Michele Roncoroni, classe 1993 e già consigliere comunale PPD a Mezzovico, è il nuovo segretario internazionale del Comitato dei Giovani del Centro. L'elezione si è tenuta a Berna durante l'ultima riunione del Comitato, di cui Roncoroni fa parte da ottobre dell'anno scorso. Rappresenterà i Giovani del Centro svizzeri alle riunioni del Partito Popolare Europeo (YEPP, Youth of the European People's Party) seguendo da vicino le trattande nazionali legate alla politica estera. L'ufficio presidenziale del PPD si congratula con Roncoroni per l'importante nomina e gli augura buon lavoro!





#### TANTI AUGURI CARLO!

Non potevamo fare finta di nulla e non ricordare anche sul Popolo e Libertà una ricorrenza tanto importante quanto il compleanno di Carlo Melchioretto già segretario cantonale del Partito Popolare Democratico – che lo

scorso 20 gennaio ha raggiunto i 90 anni di età. Un traguardo non da poco, soprattutto perché raggiunto in ottima forma e con piglio e arguzia immutati. L'Ufficio presidenziale e tutta la grande famiglia PPD augura a Carlo tanti auguri di buon compleanno!



- Serramenti in alluminio
- Finestre e porte in ferro e acciaio inox
- Portoni industriali
- Porte garage
- Facciate continue e strutturali Parapetti e scale in ferro
- Scale a chiocciola
- Ferro battuto
- Giardini d'inverno ■ Carpenteria leggera
- Servizio riparazioni

Officine Cameroni SA | Via Cantonale 22 | 6917 Barbengo Tel. 091 994 65 75 | www.officinecameroni.ch | info@officinecameroni.ch



#### FILIPPO LOMBARDI A CAPO **DELLA COMMISSIONE REGIONALE DEI TRASPORTI DEL LUGANESE**

Il municipale PPD della Città di Lugano e già consigliere agli Stati Filippo Lombardi è stato eletto presidente della Commissione regionale dei trasporti del Luganese (Crtl) per la legislatura 2021-2024; carica precedentemente ricoperta da Giovanni Bruschetti. La nomina è stata ufficializzata lo scorso 17 dicembre durante la riunione costitutiva. Ad affiancarlo ci saranno il sindaco di Paradiso Ettore Vismara in qualità di vicepresidente e i membri del Comitato organizzativo: Fiorenzo Ghielmini (Ceresio centrale), Daniel Buser (Malcantone) e Mario Canepa (Valli di Lugano). L'ufficio presidenziale del PPD ringrazia il presidente uscente per l'impegno profuso e si congratula con Lombardi per la prestigiosa elezione.

#### MA GRETA GYSIN ABITA IN TICINO?

Greta è stata eletta nel 2019 al Consiglio nazionale in qualità di rappresentante del nostro cantone, per il partito dei Verdi. Tuttavia si fanno sempre più insistenti le voci secondo le quali non ha mai riportato il domicilio in Ticino come aveva promesso, e che addirittura scorrazzi sulle strade con un'auto (ahi ahi i mezzi pubblici) targata Berna. Prima di ricandidarsi alle prossime elezioni sarebbe bello se finalmente chiarisse questa posizione, dando lei una risposta ai ticinesi. I rappresentanti a Berna del nostro cantone sono già pochi, immaginiamoci come possono conoscere i problemi e sentire il polso della popolazione se addirittura vivono a 300 km da qui.





#### **FULVIO PEZZATI NUOVO MEMBRO DEL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA**

Durante la sessione di gennaio, il Gran Consiglio ha eletto i componenti non togati del Consiglio della magistratura. Tra questi, figura il già deputato PPD e attuale presidente del Centro culturale L'Incontro Fulvio Pezzati. L'Ufficio presidenziale del PPD si congratula con Pezzati e augura un proficuo lavoro in seno a guesto importante gremio.

#### **RAZVAN LEPORI ELETTO PRESIDENTE DELLA LA SEZIONE PPD DI CAPRIASCA**

Lo scorso 10 dicembre si è tenuta al Centro Socio Culturale Pom Rossin a Tesserete l'assemblea annuale della Sezione PPD di Capriasca. All'ordine del giorno, il cambio di Presidenza che ha visto **Marco** Bianchi (a sinistra) passare il testimone a Razvan Lepori (a destra), dopo 7 anni di attività. Il Partito Popolare Democratico ringrazia Bianchi per l'impegno e l'attività svolta in questi anni per la Sezione PPD di Capriasca e si congratula e augura un proficuo lavoro a Lepori.





#### **MAURIZIO ALBISETTI BERNASCONI NOMINATO GIUDICE DEL** TRIBUNALE PENALE FEDERALE

Lo scorso 15 dicembre l'Assemblea federale ha eletto per il periodo amministrativo 2022-2027 tre nuovi giudici per il Tribunale penale federale, tra questi anche il ticinese Maurizio Albisetti Bernasconi, in precedenza presidente dell'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi del Canton Ticino. Congratulazioni all'avvocato Albisetti Bernasconi per la prestigiosa nomina.

# SPORT E VITA, PASSIONI TRAMANDATE

A CURA DELLA REDAZIONE

#### SACHA CATTELAN, NIPOTE DELL'INDIMENTICATO OTTO LUTTROP DOPO UNA BUONA CARRIERA IN TICINO OGGI È PRESIDENTE DELL'FC AGNO

Sacha Cattelan a dispetto della giovane età - 34 anni - è attivo su più fronti. Professionalmente lavora alla SUPSI al Centro di competenze tributarie, politicamente siede in Consiglio comunale ad Agno e inoltre presiede la locale società di calcio. Una passione, quella per il calcio, che nasce da lontano. Ha militato nel calcio regionale vestendo più maglie ma il punto più alto l'ha raggiunto con il Chiasso, festeggiando la promozione in Challenge League. Cattelan ha anche una passione per il mondo dell'editoria, che sta cercando di sviluppare dopo la nascita di una rivista che sostiene il mondo delle piccole e medie imprese del nostro Cantone. Un giovane con ambizione a 360°.

### Prima calciatore, oggi presidente, dove nasce la tua passione?

Ho sempre sognato di giocare a calcio. Ho iniziato da bambino e ho coltivato questa passione con impegno e passione. Il pallone mi ha permesso di conoscere tanta gente e instaurare delle solide relazioni che vanno avanti anche dopo parecchi anni. Credo sia questo l'aspetto più bello che porto con me ogni giorno.

#### La tua è una "famiglia d'arte", sei nipote del grande Otto Luttrop...

Certo e mi rende orgoglioso. È stata una figura importante nel calcio ticinese e sia a Lugano che a Chiasso lo ricordano con grande affetto. È stato un grande calciatore, ma di Otto è emerso anche il lato umano. Un campione dentro e fuori dal campo e un Uomo con la "U" maiuscola.

### Immaginiamo ti abbia dato tanti consigli.

Consigli per lo sport ma anche per la vita. In fondo l'attività sportiva può essere definita come una sorta di palestra per quello che viene dopo. In tutti e due gli ambiti serve passione, lavoro, impegno e dedizione. E infatti mi sono sempre allenato in campo e sui libri a scuola. Certo, anche il talento ha un ruolo, ma senza attitudine è impossibile ottenere risultati.

# Dicevamo che oggi presiedi la squadra del tuo paese. Come sta andando?

Per me Agno è passione. Riprendendo il nostro slogan, io amo Agno. La nostra è una società storica e la nostra maglia è stata indossata da parecchi calciatori che poi sono stati in Nazionale. Anche Vladimir Petkovic è passato da noi. E se il Lugano oggi è tra le prime della classe in Super League una mano l'ha ricevuta dall'allora Malcantone Agno. Impegnarmi per questi colori è stato naturale e sono felice di farlo con un gruppo di amici, su tutti Manuel Docourt, con cui ho un legame speciale.

### Oggi militate in Seconda Lega, quali sono gli obiettivi?

Migliorare e crescere in tutti gli ambiti societari. Sono stati anni importanti per noi, con due belle promozioni. Questa è per l'FC Agno una stagione di assestamento, ci sarà da soffrire per confermare la categoria. Il livello della Seconda Lega è molto alto. Ma devo dire che ci divertiamo, sia in campo che fuori.



n memoria



### URBANO BIZZOZERO

Canobbio 1934 – 2022

Grazie Urbano

Ancora una volta un colpo al cuore. È così che ho appreso la triste notizia della morte di Urbano Bizzozero, già sindaco di Canobbio – dove sono cresciuta – già granconsigliere (e presidente) e soprattutto "compagno di banco" nelle attività parlamentari e politiche.

È grazie a Urbano, al mio presidente sezionale Camillo Bettosini e alle istanze politiche (Circolo PPD di Vezia di cui Urbano è stato presidente) se a partire dal 1980 mi sono affacciata alla politica, sia per le elezioni comunali che per quelle del Gran Consiglio (1983). Sono stata interpellata con sorpresa e con qualche timore accettai le proposte e cominciai così a partecipare alla vita politica del nostro Partito.

Urbano, con cui ho condiviso due legislature nelle commissioni Scolastica e della Legislazione, è stato un esempio di come la maniera di fare politica in modo impegnato e coerente sia un percorso oneroso ma molto bello. Urbano era piuttosto schivo e modesto nella sua attività, ma molto impegnato e legato più ai fatti che alle parole. Prima di tutto veniva il suo amore per Canobbio, che quando diventò sindaco (1960) era un villaggio, come d'altronde lo erano tutti i paesi, salvo Massagno, che si affacciavano sulle colline a nord di Lugano.

Tutti questi comuni hanno vissuto delle grandi trasformazioni e oggi sono diventati dei luoghi residenziali molto attrattivi: si può ben dire che ciò è avvenuto grazie alle politiche oculate e innovative portate avanti dalle istanze politiche, prime fra tutte il PPD che aveva il sindacato e solide maggioranze nei Municipi e nei Consigli comunali.

A quei tempi c'era tutto da fare: le strade (quella che saliva da Trevano ancora sterrata), le scuole, i servizi alla popolazione. A questo proposito il comune di Canobbio è stato all'avanguardia nello sviluppo dell'aiuto domiciliare e in particolare ha realizzato il primo centro diurno per persone anziane.

Per quanto concerne la politica cantonale, tra le tante cose Urbano si è molto impegnato per la politica a favore della famiglia. Questo tema mi era anche molto caro e così abbiamo potuto far passare in Gran Consiglio la convinzione che la politica familiare è indispensabile sia per aiutare la famiglia in momenti di difficoltà (per esempio assegni famigliari) sia per riconoscere l'apporto che le famiglie con bambini danno alla società. In particolare, già allora si chiedeva il potenziamento dei servizi per favorire la conciliabilità lavoro/famiglia (mense, dopo scuola, asili nido).

Da ultimo non posso dimenticare l'attività nella Commissione scolastica sia per la legge sulla scuola (inizio anni '90), sia per l'impegno successivo nelle politiche di formazione professionale di base e continua (maturità professionale, SUP).

Per tutto ciò ti ringrazio, Urbano: sono sicura che il tuo esempio rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.

Chiara Simoneschi-Cortesi già consigliera nazionale PPD

Per ricordare

#### Urbano

e passare in rassegna il suo percorso politico vanno menzionati almeno alcuni momenti della sua vita. Primo fra tutti il suo lavoro all'interno dell'OCST, iniziato alla scuola di monsignor Del Pietro di cui serbava grande stima, dove ha potuto aiutare tanta gente. Eletto in Gran Consiglio, ha trascorso

quattro legislature, assumendone la presidenza nel 1990 come primo cittadino del Cantone. È stato sindaco del nostro Comune, Canobbio, per 32 anni, per poi entrare ancora in Consiglio comunale.

Mi limiterò a ricordare Urbano nella sua funzione di sindaco nel nostro Comune – Canobbio – carica che ha ricoperto, (giovanissimo), dal 1960 al 1992, eletto sempre nella lista del PPD, del quale è stato un sostenitore attivo e appassionato a diversi livelli; legato a quei valori cristiani della nostra cultura, che non hanno tempo e ti permettono di guardare oltre, di guardare lontano e operare per il prossimo.

Per meglio comprendere l'impegno di tutta una vita, (perché questa è stata per Urbano la politica), e i 32 anni di sindacato, un percorso che abbraccia il tempo della maturità della persona; occorre partire e immedesimarsi negli anni del dopo guerra, che ancora sono condizionati dalla paura e dalla povertà della gente, per proiettarsi nel futuro che conosciamo. Anni in cui il Comune contava meno di 700 anime e il gettito oscillava tra i 30 e i 60'000 franchi. Un periodo però di crescita del Paese, in particolare gli anni '70, dove la popolazione di Canobbio è più che raddoppiata e la necessità di nuovi servizi era sempre più crescente, in un Comune certamente non ricco. E mi ricordo quando Urbano raccontava della difficoltà a far quadrare i conti, della mancanza di liquidità per gli stipendi dei pochi dipendenti.

Eppure in questo contesto Urbano ha saputo far fronte ai bisogni della comunità, con importanti investimenti nei diversi settori (strade, canalizzazioni, acquedotto...) e in particolare nell'ambito scolastico, scuole, asilo e in seguito palestra.

Ha saputo guardare avanti convincendo dei proprietari a vendere i loro terreni al Comune per l'edificazione di questi stabili, (quando ancora la coltivazione della terra un po' ovunque era un bene vitale); ha convinto le forze politiche/partitiche e la comunità della bontà degli investimenti, anche se gravosi per le finanze comunali.

Difficoltà finanziarie che hanno sempre accompagnato la politica del nostro Comune in quegli anni e oltre.

Ma anche per tempo ha intuito l'importanza della pianificazione del territorio con il PR, che ha permesso tra

l'altro, dopo un confronto in sede di commissioni e in Consiglio comunale, di salvare il nostro nucleo abitativo dal traffico della strada cantonale, spostando la stessa sull'attuale via circonvallazione, dando qualità di vita al paese.

Operazioni che si sono rivelate vincenti per il nostro comune in una realtà sempre più urbanizzata, ma con il preciso intento di rimanere indipendenti, un Comune autonomo.

Autonomia per la quale Urbano si è continuamente battuto, il suo legame con il paese è sempre stato viscerale, sovente ripeteva l'importanza di essere indipendenti di far riferimento a quei valori di una comunità viva che non vuol essere dormitorio della città.

E Urbano lo ricordiamo anche nei suoi racconti, aneddoti di vita politica reale, testimonianze di un passato che Lui custodiva nel suo archivio personale e che trasmetteva a chiunque fosse interessato.

Fare politica è un servizio, fare politica comunale è occuparsi del proprio Comune, essere sindaco di un Comune (ancor di più per tanti anni), significa amare il proprio Comune e occuparsi di tutta la sua gente. Questo è stato Urbano per Canobbio.

Perché impegnarsi in politica quando non si è offuscati dalla troppa ambizione, vuol dire lavorare per gli altri e donarsi al prossimo.

Così possiamo riassumere e condensare in poche frasi la dedizione di Urbano per il Comune di Canobbio, un dedicarsi che obbligatoriamente coinvolge la famiglia e in particolare la moglie Silvana, una presenza essenziale e una condivisione della scelta fatta che è sostegno, conforto e comprensione.

Alla moglie Silvana, alla figlia Fiorenza, ai figli Marco e Francesco e ai famigliari vanno il riconoscimento e i ringraziamenti di tutti i cittadini per quanto fatto da Urbano per Canobbio e le più sentite condoglianze in questi giorni di dolore; condoglianze del Municipio, del Consiglio comunale, dei colleghi tutti nel tempo e della sezione comunale del PPD.

**Roberto Lurati**, sindaco PPD di Canobbio

### SILVANO CALANCA

#### Acquarossa 1934 – Biasca 2021

Ciao Silvano

Domenica 17 ottobre, durante l'assemblea PPD, abbiamo saputo che lo stato di salute di Silvano Calanca si fera aggravato, e questa notizia ha gettato un velo di tristezza su molti presenti. Da parte mia, purtroppo, ho dovuto ammettere di conoscere poco (o niente) di Silvano. Nei giorni successivi alla dipartita terrena, ho avuto modo di parlare con diverse persone vicine al nostro Partito e ho potuto capire lo spessore della sua persona, che lo ha reso apprezzato sia a livello politico che culturale. Da parte mia sarei presuntuoso se volessi ricordare una persona che, come detto, non ho purtroppo avuto modo di conoscere; ho pensato allora di affidare il compito a chi l'ha conosciuto bene e meglio di me può dare alla figura di Silvano il risalto che merita. Gabriele Genini, vignettista, fumettista e disegnatore ci racconta come Silvano sia stato per lui mentore e maestro di vita. Io posso solo concludere dicendo: Ciao Silvano

Patrick Mazza,

presidente sezionale PPD di Biasca

Ho conosciuto

### Silvano

o meglio la sua visione dell'arte, quando ancora ero solo un ragazzino. Sono cresciuto a Osogna e come giovane appassionato di disegno, aspirante a una carriera artistica, il luogo che ha avuto un ruolo centrale nella mia formazione è stato sicuramente la Casa Cavalier Pellanda di Biasca. Le mostre organizzate dallo sguardo attento di Silvano all'interno di quello straordinario spazio mi hanno aperto le porte su un mondo che allora conoscevo solo vagamente. All'interno di quelle stanze ho scoperto le infinite sfumature di cui si può comporre la pittura così come la possibile grandezza che un semplice segno di matita può tracciare su un foglio carta. Passando da una sala all'altra con gli occhi pieni di stupore scoprii allora le tecniche d'incisione calcografica e xilografica senza sapere che molti anni dopo, durante la mia formazione presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, sarebbero diventate uno degli strumenti principali della mia espressione artistica.

Nel 2002 Silvano accettò la proposta di presentare il mio lavoro pittorico in occasione di una mostra presso il Dazio Grande di Rodi-Fiesso. Gli incontri preparativi avvenuti prima di quella esposizione sancirono la nostra amicizia e stima reciproca portandolo poi a presentare molte delle mie mostre negli anni a seguire. Da allora ho avuto la fortuna di conoscere Silvano come amico e Maestro, un punto di riferimento con cui discutere di qualsiasi aspetto legato alla cultura, al disegno, alla pittura e al complicato sistema dell'arte. Sempre con grande curiosità ed entusiasmo seguiva gli sviluppi del mio lavoro, dei miei progetti e viaggi sfogliando attentamente le pagine zeppe di disegni dei miei taccuini, correggendomi "errori" di proporzione, prospettiva o impaginazione. Centinaia di aneddoti, racconti e avventure si dipanavano allegramente seduti al tavolino di un bar affacciato sulla piazza o negli accoglienti spazi di casa sua, sempre in compagnia dell'immancabile bicchiere di vino bianco.

Avido studioso, lettore e scrittore non mancava mai di far emergere dalla sua importante biblioteca qualche preziosa e introvabile pubblicazione, consegnandomela generosamente con la bonaria imposizione di farne buon uso e la promessa di ridiscuterne al nostro prossimo incontro.

Nell'arco della vita di un uomo credo si possano contare sulle dita di una mano i Maestri che è possibile incontrare e Silvano, per me, è stato uno di quelli.

Da Lui ho imparato l'importanza di tutto quello che si nasconde nel dettaglio e le basi di quella grammatica necessaria a chiunque decida di comunicare il proprio pensiero attraverso un linguaggio fatto non di parole ma di immagini. La sua profonda sensibilità, conoscenza e generosità sono state per me come un luminoso faro e continueranno a esserlo in tutti gli anni a venire.

Gabriele Genini

# naturalmente.

sosteniamo le attività sportive









